IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 304 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La navigazione interna.

II.

Ai mezzi finanziari — concludevamo ieri — per attuare gli scopi della legge, di dotare cioè l'Italia di una rete di comunicazioni fluviali, sufficiente e necessaria alle sviluppo della sua economia, saranno presentati a suo tempo, speciali provvedimenti a ragione veduta; intanto il Governo chiede, col disegno di legge che sta dinanzi alla Camera, l'autorizzazione di spendere una somma di dieci milioni, ripartita in tre esercizi, per ripristinare nei corsi d'acqua prontamente utilizzabili le condizioni necessarie alla navigazione, distrutte o peggiorate dalla passata incuria.

Con questa somma e con l'onere che assume lo Stato di provvedere per un quinquennio alle opere di mantenzione nei fiumi, laghi e canali, che, compresi nella terza e quarta classe, sono attualmente inscritti tra le opere idrauliche di prima o seconda categoria, si può ritenere di avere corrisposto in sufficiente misura, in questa prima ora di preparazione, all'aspettazione del paese, la quale, se è da augurarsi fervida e vigilante sempre, deve essere contenuta entro dati limiti.

Ed i limiti sono di due specie: uno derivante dalla stessa singolare struttura del nostro paese l'altro dalla sua capacità finanziaria. Circa la prima ognuno sa che mal si presta ad essere presa da noi, come esempio imitabile, il meraviglioso avviluppo della navigazione interna nell'Europa centrale, dove la presenza di una vastissima zona pianeggiante, liberamente digradante verso il Mare, la stessa direzione dei fiumi pare concorrano a creare condizioni mirabilmente favorevoli al sorgere ed al perfezionarsi di questa compiuta rete vascolare, onde tutto vigore di vita economica scorre e palpa per le regioni attraversate.

Mentre, al contrario, nel nostro passe l'interrotta linea di uno spartiacque centrale, altissimo, precipita rapida per subiti dislivelli, per contrafforti laterali, alti pur essi, ai due opposti mari; e solo le pianure, vensta ed emiliana, offrono condizioni non del tutto diverse con una rilevante rientranza di spiaggia, ma sempre scleta in senso normale ad alla spiaggia ed al cerchio dei monti da numerosi fiumi. Se pertanto fa facile risolvere il problema di coordinare le vie naturali con una compiuta rete in questa parte, più difficile ed anzi impossibile riesce giungere ad eguali risultamenti nel resto d'Italia, in condizioni topografiche, radicalmente diverse e tanto d'avversi.

Si dovettero considerare separatamente le vie naturali di navigazione offerte da alcune isolate pianure litoranee e limitarsi a proporre opere intese a migliorare la penetrazione e la ramificazione. E poiché all'interno collegamento di questo ristretto reti si oppone irriducibile la natura, per non rinunziare a quella continuità di vie che era presupposto implicito ed unico mandato ed elemento indispensabile nella creazione di diffatte vie di traffico, dovette chiedere ad altre condizioni naturali favorevoli la soluzione del problema, ricorrendo alla periferia quell'intimo collegamento che è imposto dall'interno; affidando, cioè, al mare litoraneo ed alla navigazione di cabotaggio l'ufficio di provvedere a creare un vincolo di comunità tra le singole reti di navigazione interna.

E questa fu opera della seconda Commissione costituita a scopo di integrare gli studi che la prima aveva compiuto per le Marche.

Proposte per la Toscana un piano di comunicazioni che leghi Firenze, Lucca e Pisa al porti di Livorno e Viareggio, collegati tra loro; accolto senza progiudizio di più grandi opere da attuarsi nell'avvenire, un progetto per la sistemazione del Tevere da Roma al mare e da Roma ad Orte e del Nera fino a Terni; ammessa la creazione di una rete navigabile nelle paludi Pontine e di Fondi, alle pel compimento dei lavori di bonifica e vantaggiose per il trasporto dei prodotti agricoli; riconosciuta la convenibilità di rendere navigabili il Garigliano fino a Casilno, il Volturno con una rete allacciata a Napoli e collegante Nola, Santa Maria di Capua, Acerra, ed altri centri di quella ubertosissima regione; studiata altra breve rete nella valle del Sarno, con sbocco a Torre Annunziata; proposta una breve linea sul Pescara dalla foce al Piano d'Orta, e provveduto al congiungimento di queste parziali reti coi servizi marittimi lungo la costa, parve a quella Commissione di avere offerto al paese una compiuta soluzione dell'importante problema.

Tuttavia, anche in questa misera l'opera chiedobbe una spesa complessiva di più che 600 milioni, e per quanto il sacrificio possa considerarsi un ottimo impiego di capitali, per gl'interessificati scambi, per le forze create, per la ricchezza in genere aumentata, pure non cesserebbe di essere sproporzionato alle forze attuali del paese, da riserbarsi quindi, in parte almeno, all'avvenire, giacchè all'immediata precipitata attuazione la natura stessa delle opere si oppone.

Ma, per quest'avvenire, se è incontestabilmente vero che lo Stato debba coordinare l'azione sua allo svolgersi degli interessi locali e lasciare che questi possano spontaneamente affermarsi, non potrà altrettanto disinteressarsi lo Stato in quelle regioni, che per lunga servitù e per insana ignoranza sopita ogni capacità di osare e perduta l'abitudine dei solidali aggruppamenti di interessi.

Per essi lo Stato deve assurgere ad una più attiva funzione incitatrice, ad una più paterna azione di assilio, ricercando le latenti energie, accendo le manchevoli, e tutte coordinando ed integrando per ravvivare a quei primi passi di lor vita, che da sole forse non avrebbero tentato.

E' da sperare nondimeno che l'iniziativa privata — concludemmo con l'onor. Abbiganelle — per intanto, qualche cosa tenti o faccia anche nelle regioni nelle quali lo spirito di associazione e di intraitiva non esiste o non è vigoroso e che il Governo ne faciliti l'opera con ogni mezzo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Londra**, 3 — Dopo una visita di cinque giorni al Re Alfonso XIII il Re di Portogallo proseguirà per Cherbourg, ove giungerà il 14 novembre e dove si imbarcherà per Portsmouth sullo yacht reale « Victoria and Albert. »

Re Manoel sarà ricevuto a Portsmouth dal Principe di Galles.

Riforma penitenziaria in Russia

(8) **Parigi**, 3 — Il *Journal* ha da Pietroburgo:

Il Governo ha deciso di abolire la terribile pena dei lavori forzati in Siberia. Si pensa invece di creare dei penitenziari in tutte le grandi città.

Il successo della « Tammany Road » a New-York

(8) **New-York**, 3. — Hanno avuto luogo ieri le elezioni municipali.

Risulta dalle prime notizie che tutti i candidati della Tammany Road sono riusciti eletti.

Il giudice Gaynor, candidato della Tammany Road, è stato eletto Sindaco della città.

(8) **New-York**, 3. — Ecco gli ultimi risultati delle elezioni municipali di ieri:

Il giudice Gaynor, democratico tammanista, ha avuto 246,715 voti; Monard, fusionista repubblicano, ne ha avuti 175,062 e Hearst, indipendente, 150,570 voti.

Il giudice Gaynor è il solo eletto dei candidati democratici.

I fusionisti repubblicani si sono assicurato il controllo delle scese nel Consiglio, conquistando 13 seggi, contro 3 che ne hanno conquistati i tammanisti.

LA SITUAZIONE IN GRECIA

(8) **Atene** 3. L'arresto di 4 ufficiali non ha avuto luogo che la seguite ad una scambio di colpi di arma da fuoco al villaggio di Mazi presso Thelien.

Secondo una voce che non è ancora confermata Typaldos con una piccola banda sarebbe riachiuso presso Megara.

(8) **Atene**, 2. Le voci allarmanti sparse all'estero a proposito della situazione in Grecia sono assai esagerate.

La questione dei sottufficiali, considerata come elemento di torbidi futuri, non esiste neppure più nel momento attuale, avendo il Ministero fatto ragione ad alcune domande del corpo dei sottufficiali più anziani.

I sottufficiali hanno visitato gli uffici di parecchi giornali ed hanno dichiarato la loro devozione alla disciplina ed il loro perfetto lealismo.

Il deputato militare Karsispeu, considerato come presidente della Lega dei sottufficiali, ha dichiarato che questa Lega è priva di effetto.

I lavori della Camera procedono normalmente. Il progetto d'imposta sul reddito è stato votato in terza lettura.

Il bilancio per il 1910 sarà presentato lunedì prossimo e come quasi tutti i progetti di finanza saranno approvate in poche sedute. Così è probabile che i lavori della Camera saranno terminati verso la fine della settimana prossima.

(8) **Costantinopoli**, 3. La Porta dichiarò alla voce pubblica secondo la quale il capitano Typaldos sarebbe fuggito in territorio turco.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 3, ore 24. — Il *Temps* ed altri giornali si preoccupano dell'atteggiamento assunto dai rappresentanti marocchini, che si trovano attualmente a Parigi, sulla questione delle persecuzioni a cui sono fatti segno al Marocco gli indigeni che si trovano sotto la protezione delle Potenze estere.

Le loro conclusioni si possono così riassumere:

« Noi abbiamo inaugurato nel 1904 una politica marocchina, che è stata origine di numerosi negoziati e vertenze diplomatiche. Noi abbiamo ottenuto il riconoscimento dei nostri interessi speciali non soltanto dalla Russia, nostra alleata, ma dall'Italia, dall'Inghilterra, dalla Spagna e dalla Germania.

Ora si tratta di sapere se abbiamo fatto tutto questo per nulla o se i diritti dei nostri connazionali e degli europei al Marocco debbano essere sempre delusi dalla anarchia marocchina.

Secondo la nostra opinione, noi dobbiamo, col concorso o senza del Sultano, esigere il rispetto dei questi diritti ».

— Nuove dimostrazioni sono avvenute stasera nel « bazar » dell'Hotel de Ville, allo scopo di ottenere la chiusura alle 7 di sera.

La polizia è dovuta entrare parecchie volte nel negozio per allontanarne i dimostranti, i quali hanno fatto scoppiare alcuni petardi, la cui esplosione poteva provocare disordini.

Poi i dimostranti, in numero di duemila circa, hanno percorso la via di Rivoli.

La polizia li ha dispersi.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

La crisi ministeriale.

Vienna, 2. — Nelle ultime ventiquattr'ore si è verificato quanto era previsto gli scorsi giorni nella lettera. Gli czechi avevano chiesto le dimissioni dei due Ministri tedeschi Schreiner e Hochenburger ed avevano opposto resistenza alla sanzione delle leggi per la lingua tedesca nei tribunali esclusivamente tedeschi della Bassa ed Alta Austria, del Salisburgo e del Vorarlberg. Nel caso contrario minacciavano le dimissioni dei Ministri czechi Brai e Zaczek e l'ostruzionismo violento alla Camera.

Quale il primo risultato della campagna condotta da czechi e sloveni con tanta ferocia ed asprezza di forma fino a ieri, è stato obbligare il Presidente del Consiglio di mettere alla porta una deputazione ceca, il cui capo, pubblicista ed il Governo abbiano compreso l'impossibilità di cedere ai vari ricatti politici attraverso i quali gli czechi da oltre vent'anni si fanno pagare una cooperazione al Governo, che poi danno sistematicamente il peggio che fa comodo alle loro laterali vedute nazionali, ma che vi sarebbe nulla di salutare invece nella nuova crisi, se ad essa dovessero seguire a breve scadenza trattative dalle quali gli czechi potessero desumere la disposizione governativa di riprendere l'antico giuoco.

Naturalmente non vi è nessuno, neanche tra i tedeschi, che desideri continuare una guerra che specialmente in Boemia esaurisce le vive forze delle due potenti e floride nazionalità senza utile per chichessia. Però essi vogliono trattare seriamente e non sotto la continua pressione di minaccie e vogliono trattare da potenza a potenza e non con la prepotenza, che la Boemia è il paese degli czechi e che i due milioni e mezzo di tedeschi siano inferiori di diritti ai tre milioni e mezzo di czechi.

Spetterà ora al Gabinetto Bienerth, che ha resistito una buona volta alle minaccie czeche di fare un altro passo decisivo dimostrando agli czechi, che se nessuno intende la Austria governare contro di loro, si può governare senza di loro, se non sono disposti a considerare con maggiore equità gli interessi generali e le necessità politiche del paese.

E se la loro ostinazione dovesse condannare a prolungata inattività anche il Parlamento eletto a base di suffragio universale, ciò non andrà che a favore dei socialisti, che sono già quasi 90 e che nelle elezioni del 1907 ottennero il maggiore trionfo appunto in Boemia, perchè vi raccolsero i voti di migliaia di cittadini non socialisti, ma disgustati dell'infruttuosità e sterilità delle lotte nazionali.

— Ha destato un poco di meraviglia nei circoli competenti una serie di giudizi esteri sul bilancio austriaco, in quanto tali giudizi si affannano a trovare rapporti diretti tra il disavanzo e l'annessione della Bosnia.

Per quanto ormai lo potrebbe e dovrebbe vapere chiunque si occupa di politica, occorre rilevare che le spese dell'annessione gravano sul bilancio comune, che ancora non è stato presentato e che sarà discusso soltanto in dicembre dalle delegazioni.

E tale bilancio non si trova in cattive condizioni per l'enorme aumento nell'entrata rappresentata da cento milioni di corone per dazio sui cereali.

Nel bilancio austriaco recentemente presentato alla Camera dal ministro Bilinski e che segna un forte disavanzo, l'ascensione non figura, che nelle spese per la mobilitazione della milizia territoriale austriaca.

Le cause vere del disavanzo vanno — come il « Popolo Romano » ha già esposto (*sedi 29 ottobre*) — ricercate nella crisi economica interna nell'enorme aumento delle spese per la politica sociale e per i funzionari dello Stato dato il rincaro dei viveri, del quale appunto si è occupato il Parlamento viennese nelle poche sedute della settimana scorsa.

Ciò è la realtà sul bilancio austriaco. Il resto sono fantasie.

PARLAMENTI ESTERI

DANIMARCA.

(8) **Copenaghen**, 3. — (Folketing). — Il Presidente del Consiglio Zahle, presenta il nuovo Gabinetto ed espone il programma del Governo.

Zahle dichiara che il Governo, dopo gli incidenti che sono avvenuti in seguito all'affare Alberti, considera come suo primo dovere ristabilire l'ordine nelle amministrazioni dello Stato e combattere con tutti i mezzi la corruzione dei funzionari.

Il Governo, soggiunge il Presidente del Consiglio, darà esecuzione alle leggi per la difesa nazionale già votate, ma non aumenterà però le imposte.

GRAN BRETAGNA

(8) **Londra**, 3. — *Camera dei Comuni.* — Parecchi deputati interrogano il Governo sui particolari della perdita e del furto dei disegni del « Dreadnought ».

Il Primo Lord dell'Ammiragliato *Mac Kenna* risponde che l'interesse pubblico prescrive al Governo di non dare nessun particolare.

Incalzato dalle interrogazioni, Mac Kenna aggiunge che tutte le precauzioni opportune erano state prese e che la sparizione di questi documenti non dipende da mancanza di precauzioni.

Questo, conclude Mac Kenna, è tutto quello che il Governo può dire.

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 3. — La Camera, continuando nella discussione della nuova tariffa doganale, ha approvato, su proposta della sua Commissione, un certo numero di voci tra le quali quelle riguardanti le frutta fra distillare, le frutta secche da tavola, gli zucchori esteri, gli olii volatili, le essenze, i legami, i marmi ecc.

LA SPAGNA NEL RIFF

(8) **Melilla**, 3. Si annuncia che molti nemici dell'*harka* si sono sottoposti nel Riff centrale per riprendere i lavori agricoli e che già si occupano di preparare la seminagione.

Molte schiere di marocchini sono passate direttamente verso l'interno e si crede che anche essi abbiano l'intenzione di ridarsi ai lavori agricoli.

Secondo notizie giunte dal Capo dell'Acqua, da Restinga, da Zeluan e da Sonk El Arba ovunque regna completa tranquillità.

(8) **Madrid**, 3. Telegrammi ufficiali del generale Marina annunciano che oggi sono tornati a Melilla i parecchi contingenti di truppe che occuparono Zeluan e Mador e che dopodomani continuerà lo sgombro della altre truppe dalle posizioni stesse. ove non rimarranno altro che le truppe destinate alla guardia di esse.

Onorificenze a un ufficiale francese.

(8) **Madrid**, 3. — Re Alfonso XIII ha conferito la croce del merito militare al comandante francese Pregenzer che si è recato a portare a Melilla, per consegnarli al generale Marina, gli oggetti che hanno appartenuto agli ufficiali e soldati morti intorno e Melilla, oggetti che egli ha potuto consegnare presso i riflani che se ne erano impadroniti.

L'Università Egiziana in Cairo.

Vincenzo Fago, uno studioso che onora il nome italiano in Egitto, pubblica nella *Nuova Antologia* un importante articolo sulla Università Egiziana in Cairo — della quale è Presidente S. A. E. il Principe Ahmed Fuà Pascià.

Lo scopo per raggiungere il quale l'Università fu fondata è così definito da Vincenzo Fago:

« L'Università Egiziana è opera egregia e coscienti di ciò devono adoperarsi a obbligare gli sopiti cui avrà ardite un'alba nuova di ideali e di speranze; è il maturarsi di nobile sogno di colore. noi quali l'amore alle avite tradizioni ares, attraverso i tempi, con cieca fede di rinascita. Riconquistare e rendere alle generazioni venture la bella e sana gloria delle arti, delle lettere, della scienza onde rendemmo maestri nel mondo gli arabi, scuotere e incitare la nostra gioventù egiziana e ricondurla per la via della sapienza, fonte e lavacro insieme, alla prodigiosa altezza cui l'avevano inalzata i padri — non più per soggiornare, ma per eguagliare ed emulare le altre nazioni evolute — rendere a sè stessa insomma e foggiare all'arabo un'anima universale come gli altri popoli vanno foggiando la propria, pur conservando gli ingeniti caratteri originari; strapparlo ad una esistenza di mera vegetazione, quella che l'ora presente comanda, e sulle glorie antiche anche « stare glorie nuove e più pure e non selvaggie; « ecco il civile e patriottico concetto, nel senso « più lungo e più moderno dei creatori della nuova Università di Cairo. »

Il lavoro di preparazione, scrive l'autore dello articolo, fu lungo e difficile e non può compiersi in breve tempo: nè fu agevole cosa dar forma concreta all'ardito progetto, che dal concorso di munifici egiziani, inciti dall'esempio e dalla calda parola di S. A. Fuad Pascià, col sole sopra il gio morale del Kedive doveva trarre materia di vita.

Non mancarono è vero opposizioni, ma furono vinte.

E il 21 dicembre dell'anno passato l'Università fu finalmente aperta agli studiosi. E furono coopersori di quella impresa, insieme a personaggi indigeni illustri uomini europei, fra i quali vanno nominati a capofila d'onore Gaston Maspero, l'insigne egittologo di fama mondiale, e l'avvocato italiano Ugo Luserna bey, il cui eletto ingegno e la cui vita sono stati sempre spesi per il bene della numerosa nostra colonia al Cairo.

Ed è Fago che in presenza dell'avvocato Luserna nel Consiglio, e la vigile attenzione del cav. Giacomo De Martino, agente diplomatico e Console generale di S. M. il Re d'Italia, non furono infruttuose.

Per cui, che degnamente interpretarono il pensiero di S. A. Fuad Pascià, toccò agli italiani l'altissimo onore che il primo corso di storia e di letteratura araba fosse impartito agli arabi nella loro lingua e nella loro terra da un italiano orientalista preclare, il prof. Ignazio Guidi dell'Ateneo Romano, segretario della R. Accademia dei Lincei al quale in quest'anno succede il giovane e già illustre prof. Nallino.

Abbiamo voluto, scrive il Fago, di andare altari, pensando che all'Italia, così a lungo ricorsa nel Medio Evo dalle incursioni rapinatrici degli arabi, e pur così fedele indagatrice di loro manoscritti ala consentita di rendere in qualche parte i tesori della loro antica erudizione, ignorata dalle indigene generazioni presenti.

Una grave accusa da accertare.

L'on. Bentini ha inviato al Presidente della Camera la seguente interrogazione:

« Interrogo l'on. Pres. del Consiglio e l'on. Ministro Guardasigilli per sapere se abbia fondamento o di verità a, comunque, quanto sia conforme alle leggi organiche dello Stato e al decoro delle pubbliche amministrazioni, in consuetudine, di cui si è avuta notizia per dichiarazione indiscutibile di un testimonio giurato in un recente processo di stampa al Tribunale di Bologna, non essere, cioè, possibile che le pratiche affidate agli uffici del Ministero procedano con relativa regolarità senza *ungere le ruote* (il che consiste nel dispensare per tutto mancie e compensi) o senza ricorrere all'opera dei *sollecitatori* (che sono nobili decaduti, avvocati senza cause e altra simili gente) ».

Tale interrogazione si riferisce alla deposizione resa nel processo Marescalchi-Galassi dal signor Pasquale Varano, impiegato del Ministero delle Finanze (Privative), la cui conclusione:

« Quando seppi che una mia domanda di grazia del Gorii non andava avanti bene per le informazioni, cercai il Marescalchi di farci carico di un sollecitatore e che avrebbe un deposito per le spese. Vi sono a Roma delle persone che esercitano come una industria, ed hanno l'incarico di cercare negli uffici tanto da rendersi molesti e pesanti e così sollecitare le pratiche e farsele vive.

« Quando si va al Ministero bisogna ungere le ruote, come usasse numerose a tutti per ottenere ciò che, altrimenti, resterebbero mesi ed anni, abbia o no soluzione, se non pronta, più sollecita, e per un deputato che non abbia un segretario-gio vane assai pratico nei sollecitatori, che sono nobili decaduti, avvocati senza cause e altra simili gente, a trattare la professione d'avvocato ecc. Quasi tutti i deputati hanno un segretario, molti deputati spesso dono solo un posto più di 5000 lire. »

Sappiamo che il Ministro delle Finanze, on. Lacava, appena conosciuta tale deposizione ha fatto pervenire l'on. Deputato Pasquale Varaldo a dichiarare se ha inteso alludere al Ministero delle Finanze e, in caso affermativo, a specificare fatti e persone.

E il tempestivo del Ministro di accertare la veridicità e la consistenza dell'accusa per prendere i provvedimenti del caso qualora essa risulti vera e per non lasciare, d'altra parte, l'amministrazione esposta al discredito che potrebbe derivarle da un'accusa così grave formulata in modo così vago.

ECONOMIA e STATISTICA

Il commercio estero del Brasile.

Durante i primi otto mesi dell'anno corrente il valore delle importazioni nel Brasile ascese a lire sterline 29,463,593 di fronte a 28,209,133 sterline nel periodo corrispondente dal 1908, differenza in meno 746,541 sterline.

Numerario e biglietti di Banca straieri 870,386 sterline di fronte a 98,527 sterline negli otto mesi del 1908: differenza in più st. 771,859.

Durante lo stesso periodo il valore delle esportazioni fu di sterline 29,463,593 di fronte a 28,209,781 st. nel periodo corrispondente nel 1908: differenza in più st. 8,033,295.

Differenza delle esportazioni sulle importazioni: 10,070,084 st. per gli otto mesi del 1909 di fronte a 1,291,248 per lo stesso periodo del 1908.

Ecco ora alcune cifre sulle esportazioni dei 9 principali prodotti, sempre per lo stesso periodo.

Caffè: Sacchi 7,846,739 per un valore di sterline 15,230,357 di fronte a sacchi 6,739,996 per un valore di 12,590,889: differenza in più 1,050,636 sacchi per un valore di st. 2,639,468.

Cacahuètes: Chilogrammi 19,339,317 per un valore di 10,622,078 st. di fronte a kg. 25,052,414 per un valore di st. 6,749,486 ; differenza in più 306,903 kg. per un valore di st. 3,872,612.

Tabacco: Chilogrammi 25,161,869 per un valore di 1,183,833 st. di fronte a kg. 13,816,322 per un valore di 768,179 st.; differenza in più 11,351,537 kg. per un valore di st. 415,654.

Zucchero: Chilogrammi 44,512,364 per un valore di st. 406,693, di fronte a kg. 1,943,506 per un valore di st. 39,867; differenza in più 42,268,858 kg. per un valore di st. 372,826.

Maté: Chilogrammi 34,784,821 per un valore di st. 991,233, di fronte a 31,437,231 kg. per un valore di 918,440 st.; differenza in più 3,347,590 kg. per un valore di st. 72,793.

Cacao: Chilogrammi 19,290,601 per un valore di st. 928,892, di fronte a kg. 20,370,946 per un valore di st. 1,302,591; differenza in meno 1,080,345 kg. per un valore di st. 373,699.

Cotone: Chilogrammi 5,085,207 per un valore di st. 373,111, di fronte a 2,142,361 kg. per un valore di st. 135,390 : differenza in più 2,942,846 kg. per un valore di st. 237,715.

Cuoi: chilogrammi 25,432,918 per un valore di 1,248,254 sterline, di fronte a 23,137,890 chilogrammi per un valore di 933,298 sterline: differenza in più 2,295,028 chilogrammi per un valore di 314,876 sterline.

Pelli: chilogrammi 2,879,939 per un valore di 630,308 sterline, di fronte a 2,645,384 chilogrammi per un valore di 609,054 sterline: differenza in più 231,355 chilogrammi per un valore di sterline 181,252.

Totale per i nove prodotti 31,574,763 sterline di fronte a 33,941,362 sterline: differenza in più 7,633,500 sterline.

Aggiungendo 1,958,914 sterline di fronte a sterline 1,559,119, differenza in più 399,795 sterline, si arriva alla cifre totali di esportazione già accennate: 33,533,676 sterline di fronte a 25,500,381 sterline : differenza in più 8,033,295 sterline.

ARMI ED ARMATI

Dirigibili militari tedeschi.

(8) **Berlino**, 3. Le manovre dei dirigibili militari proseguono a Colonia.

Il *Gross II*, il *Parseval*, lo *Zeppelin II* partirono la notte scorsa in direzione sud seguendo il corso del Reno.

Il *Gross II*, partito alle 11.23, ritornò e prese terra al suo punto di partenza stamane alle 8.

Il *Parseval I*, partito alle ore 11.32, prese terra alle ore 8.15.

Lo *Zeppelin II*, che si era innalzato alle 11.32, ha toccato terra a Colonia alle 9.30.

Oltre ai capi ed al pilota avevano preso posto nel pallone alcune personalità militari.

(8) **Berlino**, 3. Il *Lokal Anzeiger* ha da Coblenza: Tre dirigibili militari dapprima indipendenti e poi separatamente hanno fatto una manovra d'attacco contro la fortezza di Ehrenbreitstein.

I dirigibili sono passati parecchie volte al disopra di Coblenza.

Cose locali.

Il movimento commerciale di Roma.

Roma è evidentemente un centro di consumo; tale fu nell' antichità, tale si è mantenuto ai nostri tempi. Pertanto il movimento del suo commercio si desume, quasi esclusivamente, dalle cifre del dazio sui generi introdotti nella cinta daziaria.

Giova compulsare all'uopo la relazione pubblicata dalla nostra Camera di Commercio, nella quale sono riassunti i dati statistici relativi al 1908.

Sul movimento commerciale di Roma si riparerete naturalmente il fenomeno demografico dell'aumento progressivo della popolazione, che accresce i consumi.

Lo sviluppo di quel movimento nell'anno scorso è stato il più forte che siasi verificato finora. Il dazio di consumo ha dato un prodotto di lire 19,302,905, superando di 1,604,598 i proventi del 1907 che erano stati di lire 17,697,675.

Conviene non è solo il consumo dei generi soggetti a dazio che forniscee l'indice del movimento economico della capitale.

Integrano quel movimento, la navigazione fluviale e di cabotaggio e la costituzione e trasformazione di nuove Ditte industriali e commerciali che furono nel 1908 considerevoli.

Invece il movimento di Roma si risentì della crisi generale e fu sensibilmente inferiore a quello del 1907, anno in cui il totale della liquidazione della Stanza di compensazione raggiunse lire 7,056,596,751, mentre nel 1909 arrivò soltanto a 4,722,885,402. Altra conseguenza della crisi furono i dissesti finanziari e commerciali. Infatti l'ammontare approssimativo del passivo dei fallimenti, esclusi i piccoli, saliva nel distretto di Roma a L. 9,504,972 contro un attivo di circa 5,936,879, con una differenza di oltre 3 milioni e mezzo; nel 1907 la differenza fra attivo e passivo non era stata che di L. 928,324.

×

Passando all'esame dei generi soggetti a dazio entrati nella cinta daziaria, abbiamo i seguenti risultati.

Il dazio sul vino ha dato L. 8,619,873 con un aumento di 1,051,296 in confronto al 1907 ; vi ha contribuito di certo il ribasso notevole dei prezzi.

Roma figura dunque fra i maggiori centri, e forse anzi il centro maggiore di consumo vinario di tutta l'Italia. Infatti alla cifra suddetta bisogna aggiungere il dazio sulla vinata introdotta dell'uva fresca sopra un quantitativo di 51,908 quintali contro 38,639 nel 1907 ciò che ha dato un maggiore introito daziario di L. 82,929.

Se a queste cifre si aggiungono le molte migliaia di ettolitri di vino consumato nelle osterie suburbane fuori della cinta daziaria, ed il vino fabbricato in città, si può sempre per certa una media di consumo di 200 litri di vino all'anno per abitante.

Tutte le altre voci della prima categoria: uva secca, alcool industriale, birra in fusti, presentano un sensibile proporzionale aumento.

Anche il consumo delle carni, malgrado l'aumento dei prezzi al minuto, segna un notevole incremento.

Contro un aumento medio di 1500 quintali all'anno durante l'ultimo quinquennio, per la carne bovina (buoi e manzi) si passa nel 1908 a 9,293 quintali, con un maggior reddito daziario di lire 108,880; e la carne di vacche e tori aumenta di 2709 quintali.

Straordinario è poro l'aumento di consumo della carne equina introdotta macellata in città.

Contro quintali 24,985 introdotti nel 1906, nel 1907 si era verificata una diminuzione di 846 quintali: ma nel 1908 si risale a 28,701 quintali con un aumento di quintali 4562.

Invece, in conseguenza della crisi verificatasi nella provincia romana durante il 1907 nell'allevamento dei maiali, la carne suina introdotta nella cinta daziaria, presentò nel 1908 una diminuzione di 3541 quintali.

Anche nel pollame si nota una diminuzione di 392 quintali introdotti a peso: 14.847 quintali nel 1908 contro 15.479 nel 1907.

Tale diminuzione è scarsamente compensata da maggiore introduzione di 6,310 fra pollastri e piccioni.

×

Per gli altri commestibili, il riso brillate sale da 24 a 27,741 q.li oltre un aumento di riso con buccia da q.li 5,309 a 5,829.

Ma l'aumento più considerevole si osserva nella introduzione del latte: 159,935 q.li con un aumento di 11,710 in confronto al 1907.

Seguono le uova con 190,448 q.li in aumento di 3,838; il pesce affumicato o salato con 12,380 q.li in aumento di 846. Il formaggio parmigiano è stato in diminuzione di 912 q.li cui si contrappone un aumento di 1,410 di formaggi freschi e salati romani. Il burro è in aumento di 133 q.li sopra 8,844.

Gli oli commestibili offrono nel 1907 un aumento di 11,250 q.li, ma i 16,668 q.li introdotti sono inferiori alle quantità introdotte nel 1906 che fu di q.li 51,293.

Il petrolio è in aumento di 2,307 q.li contro un aumento di 1,401 verificatosi nel 1907 dopo la riduzione del dazio doganale.

Fra i coloniali in aumento straordinario lo zucchero, in relazione al maggiore consumo di caffè.

Fra i combustibili, diminuta di 18,416 qu. la legna da ardere: cresciuto il consumo del carbone di legna, fossile, coke ecc. per 10,880 qu.

In diminuzione le candele steariche e il fiammiferi di legno.

Diminuita la introduzione dei foraggi, in seguito ai provvedimenti presi per sfollare le stalle e le vaccherie urbane per la malaria d'Agosto.

Mentre si sono verificati straordinari aumenti nei consumi alimentari, nel 1908 si hanno cifre inferiori al 1907 nei materiali da costruzione: calcina, mattoni, pozzolana, tegole, travertino ecc.

Nello terre cotte, cristalli, terraglie, maiolliche si nota aumento che attesta un sensibile all'aumento del consumo dei generi alimentari.

Notevolmente cresciuta è pure nel 1908 la introduzione di lastre di vetro e cristallo e di stufe e caloriferi, indice di maggior *comfort* nelle nuove costruzioni.

In correlazione colla minore introduzione dei materiali da costruzione è diminuita anche quella del legname. Infatti i legnami d'opera segnano una diminuzione di 127,140 qu. su un totale di quint. 352,100 nel 1907. Diminuita pure il ferro per costruzione, le lastre di lamiera di zinco ecc.

La categoria « articoli diversi » contiene cifre che rivelano svariati elementi di progressi o regressi nella vita della capitale.

Caratteristica è la diminuzione di 663 quintali nella carta da stampa per giornali, tanto più che essa viene ad aggiungersi alla diminuzione di q. 3654 verificatasi nel 1907.

Da q. 50,188 di carta per giornali introdotta nel 1908, si è discesi a 45,872 nel 1908.

Caratteristico pure è il diminuire nella carta da impacco che da 30,420 q. nel 1908 è scesa a 26,468 nell'anno scorso.

La profumeria invece è in aumento e costituisce un indizio del maggior benessere delle classi ate e medie.

La fabbricazione romana della birra presenta il forte aumento di 5781 ettoliti. Nel 1906 la birra fabbricata fu di 15,070 ettoliti: nel 1908 di 36,855.

Se a questa cifra si aggiungono 12,710 bottiglie, si raggiunge un totale imponente per una città di 550 mila abitanti che già consuma 100 milioni di litri di vino.

Finalmente le nuove ditte commerciali e indu-

ziali costituite nel 1908 furono 103 con un capitale di L. 8.598.000 contro 93 ditte con un capitale sottoscritto di 4.874.000 costituitesi nel 1907. Si deve notare però che nel totale dei capitali sociali sottoscritti nel 1907 figurano le Ferrovie Sabaudine, le quali rappresentano, da sole, un capitale di quasi un milione.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

Sal. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Orune (Sassari).

Alleganti al R. D.: Tabelle explicative indicanti le somme che costituiscono il bilancio per l'esercizio 1908-909 dell'Amministrazione della State e di quelle del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma e delle ferrovie dello Stato.

Graduatoria per la nomina ad ufficiale tecnico nelle manifatture dei tabacchi.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dall'11 al 17 ottobre.

Elenchi degli italiani morti nei distretti consolari di Nizza e Buenos Aires dal mese di gennaio all'agosto 1909.

×

Ministero dell'interno. — I seguenti segretari di prefettura sono trasferiti:

Fico dott. A., da Pedrinzani d'Alife a Brescia.

Solari dott. G. dall'aspettativa a Piedimonte di Alife.

Carta avv. R. dall'aspett. a Sassari.

Dalmasso bar. avv. S. dall'aspett. a Como.

Carpi dott. C. dall'aspett. a Porto Maurizio

Brancati dott. R. dall'aspett. a Caltanissetta.

Liebert dott. A. da Massa-ve a Viterbo.

Martina cav. dott. S. dall'aspett. a Vicenza.

Gianoglio dott. G. segretario in aspett. richiamato in servizio.

Oriolani dott. G. id. a Vasto coll. in aspett.

Nella P. S. — I seguenti delegati sono trasferiti:

Cuomo E. da Pontedera a Caserta — Menditto F. da Caserta a Messina — Forini dott. V. da Castelnuggiore a Pontedera.

De Morina C. da Rosignano Marittimo collocato a riposo.

×

R. Marina. — I seguenti *Primi macchinisti* sono ammessi agli esami per l'acquisto del titolo necessario all'avanzamento a scelta al grado di sottotenente:

Patrillo R. - Factini A. - Volpe T. - Grosso F. - Schettino D. - Del Giaccio M. - Barbi G. - Ferrone L. - Varoni A. - Venturoli A. - Carlucci G. - Di Bella P. - Guerrero E. - Quinto S. - Diana P. - De Cristofaro F. - Prandi R. - Oliva A. - Farina R. - Egisiano L. - Frascadore C. - Castellini A. - Izzo F. - Fedele L. - Pasel M. - Grandoni G. - Zaccagnini C. - Bonfanti A. - Baccaro E. - Donsi N. - Orlando O. - Bortolato A. - Papi O. - Borrello L. - Girardi E. - Cappiello G. - Mascaro C. - Polverini A. - Buratti A. - Cafiero E. - De Turro L. - De Palma L. - Prusecchi G. - Ratti V. - Abate A.

De Gregori V. - Nicolini V. - De Franco E. - Cernia S. - Dall'Angelo G. - Mangherani P. - Bocca M. - Cafaro A. - Fascila E. - Feres F. - D'Angelo P. - Paulucci U. - Cavenago P. - Brunelli O. - Ambrosi N. - Moriani G. - Marinacci S. - Chiarvio V. - Pianelli P. - Verpoianmbo S. - Arretuso L. - Ferraro L. - Lodoli A. - Reale C. - Molignani G. - Cervigni A. - Salvagno A. - Tommasi R. - Bono F. - Carta F. - Guidotti A. - Martelli E. - Schvetti G. - Vingiani V. - Scaffone L. - Ruggero A. - Matera G. - Nappi G. - Trucco E. - Cima A. - Padalino E.

— Il ten. medico Bellocchio è stato imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Ancona » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Sarzana, 3. — La scorsa notte veniva tratto in arresto dai carabinieri l'operaio Antonio Dentato, che il 13 luglio scorso, a Migliolo (Potenza), uccise la propria moglie a coltellate.

Il Dentato, riuscito a fuggire, si trovava da una ventina di giorni addetto ai lavori ferroviari della linea Sarzana-Vezzano.

Padova, 3. — Stamane, nella chiesa parrocchiale di S. Angelo di Piave, affollata di fedeli, entrò un cane idrofobo e morsicò una devota, tale Laura Miotto.

Il panico fu grandissimo. La gente si precipitò verso la porta. Dei contadini corsero ad armarsi di bastoni e tridenti. Finalmente il cane fu ucciso.

La crisi municipale a Milano.

Milano, 4, ore 1,30. — E' finita ora la seduta del Consiglio comunale.

La discussione sulla nota interpellanza circa il regolamento e la tassa per le aree e spazi pubblici fu animatissima.

L'ex-assessore Candiani, il consigliere della minoranza socialista Sarfatti e l'assessore Morpurgo pronunziarono discorsi vivacissimi.

Il Morpurgo, dopo aver risposto alle varie accuse mossegli, invitò il Consiglio ad accettare la proposta della Giunta consistente nel confermare l'applicazione del regolamento, salvo revisione nel 1910 e con effetto retroattivo qualora la tassa risultasse, in seguito agli accertamenti, eccessiva.

I consiglieri socialisti, dopo che la proposta, dichiararono di non voler sollevare la questione di fiducia e di essere disposti a votare l'ordine del giorno della Giunta.

Ritirati i vari ordini del giorno che erano stati presentati, si votò quello della Giunta. Votarono in favore i socialisti e parte della maggioranza. Ecco il risultato:

Favorevoli 51; contrari 11 (tutti della maggioranza); assenti 9.

Subito dopo proclamato l'esito della votazione, la seduta fu tolta. Il Consiglio si riunirà dopodomani sera.

I commenti alla seduta sono infiniti. In generale si crede che la Giunta avrà la crisi.

Lo sciopero dei gassisti.

Milano, 3, ore 18,30 — Lo sciopero dei gassisti è realmente totale.

Gli scioperanti a Milano sono 1700, a Genova e Sampierdarena 850, a Modena 112, ad Alessandria 92. In totale circa 2800.

Qui scioperarono anche gli addetti all'accensione delle lampade pubbliche. Essi compiono tale ufficio in due riprese: ieri sera la seconda ripresa non fu effettuata.

Le lampade però rimasero accese tutta la notte rimanendo così il gas che si trovava nelle condutture, e il servizio non venne sospeso.

Stamane la distribuzione del gas fu limitata, ma sufficiente. Si notò una forte dispersione — circa 1500 metri cubi di gas — causa la mancata chiusura dei rubinetti.

La Direzione del gas ha segnalato qualche atto di *sabotage*. La Questura però smentisce che tali resti siano verificati.

La Federazione dei gassisti ha pubblicato un manifesto diretto alla cittadinanza, nel quale dichiara di avere dovuto ricorrere allo sciopero perchè rimaste vane le pratiche per un accomodamento, ed osoria la Società del Gas a chiudere la borsa alle spese inutili, a risparmiare i danari occorrenti per aumenti e un personale avventizio accogliendo invece il miglior partito, che è quello di venire ad un accomodamento.

Con altro manifesto, pure diretto alla cittadinanza, la stessa Federazione dichiara di essere pronta a dimostrare come le domande dei gassisti siano giustificate.

Dal canto suo la Direzione della Società ha pubblicato un proprio manifesto, nel quale mette in evidenza le paghe del personale e i vantaggi che gli vengono fatti in caso di malattia, rimstindendosi al giudizio sereno ed imparziale della cittadinanza.

La Direzione ha poi provveduto per capitare nelle proprie officine 1000 operai avventizi, che sono attesi per questa sera. La Questura ha preso le opportune misure perchè la sicurezza personale degli avventizi e la libertà del lavoro siano tutelate.

Oggi hanno lavorato sei forni i pochi avventizi e gli impiegati della Società.

Non si dovrà lamentare alcun incidente.

×

Genova, 3 — Lo sciopero dei gassisti continua senza incidenti. Alle officine sono entrati tutti operai, avventizi perchè la produzione del gas è quasi normale.

Le autorità mantengono la vigilanza.

Italia Centrale.

Ancona, 3, ore 16,30. — Una pioggia torrenziale si rovesciò oggi per parecchie ore sulla nostra città allagando le strade che parevano mutate in torrenti.

I danni furono grandissimi. Le cantine si riempirono d'acqua, che poi, ritirandosi, ha lasciato un deposito di fango. La circolazione dei *trams* rimase interrotta.

Sul piazzale della stazione l'acqua si alzò tanto da invadere le case circostanti. Gli inquilini si precipitarono dentro treni trasportando le masserizie. Cinquantatrè persone rimasero senza casa e saranno alloggiate dal Municipio.

Si aprirà una pubblica sottoscrizione per venire in aiuto ai danneggiati.

Jesi, 3, ore 16,30. — Il fornaio Cesare Saffiotti, di anni 45, moriva stamane con un colpo di pugnale al cuore il proprio figlio, Salviano, di anni 17.

Il parricida fu arrestato in seguito a denuncia di un altro figlio minore, che assistè terrorizzato alla scena. Il Saffiotti ha pessimi precedenti: due anni or sono furi mortalmente, per futili motivi, un altro fornaio, tal Scelli.

L'Umbria per l'Esposizione del 1911.

Perugia, 3, ore 18,10. — Presieduti dal presidente della Deputazione provinciale, si sono radunati i Sindaci del Comune dell'Umbria per discutere le proposte del Comitato circa la partecipazione dell'Umbria alla Esposizione di Roma del 1911.

L'assemblea ha approvato tutte le proposte del Comitato, incaricandolo di renderle note a mezzo della stampa con la determinazione del carico sui bilanci comunali.

Italia Meridionale

Napoli, 3, ore 18. — Ieri doveva giungere nel nostro porto il piroscafo « Aurora » partito da Gravosa con un carico di 900 tonnellate di legname.

Siccome fino a tarda notte il piroscafo non era ancora arrivato, una grande apprensione si manifestò tra i parenti del personale d'equipaggio.

Essi si recarono a chiedere notizie alla Capitaneria di porto, la quale però non potè per avere notizie a tutti gli uffici portuali che l'« Aurora » doveva toccare.

Soltanto alla Capitaneria suddetta è pervenuto da Taranto un telegramma annunziante che il piroscafo, causa un violentissimo fortunale, corse grave pericolo di affondare. il capitano fece getare a mare tutto il carico e ciò valse a salvare l'equipaggio e la nave.

Foggia, 3. — Causa — a quanto si afferma — i mali trattamenti del marito, la signora Carlotta Boicela si uccideva gettandosi dal terzo piano della sua abitazione. La morte fu istantanea.

Nei paesi del terremoto.

(S) **Reggio Calabria,** 3. — Oggi alle ore 16,25 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso sussultorio e ondulatorio, accompagnata da rombo.

LA FEDERAZIONE AGRARIA.

Ad iniziativa della Federazione interprovinciale agraria si terrà un convegno in Bologna nei giorni 28 e 29 novembre, ai quali sono invitate ed interverranno le rappresentanze delle Associazioni padronali agrarie.

I delegati delle Associazioni riferiranno sulle condizioni sociali e agricole delle loro regioni, fornendo opportunità di un'ampia discussione sul programma economico politico della organizzazione padronale.

Obbietto pratico del convegno è quello della istituzione di due potenti *Mutue Agrarie*, l'una per l'assicurazione degli operai agricoli contro gli infortuni del lavoro, che in attesa della quando prossime la imminente legge sulla obbligatorietà della assicurazione e ne apparecchia nelle mani degli interessati il più strumento: l'altra contro i danni della grandine che si propone di realizzare a pro degli agricoltori grandi economie nella gestione in virtù della organizzazione.

Scienze e Lettere

Alla Biblioteca Vittorio Emanuele.

Il riordinamento generale della Biblioteca Vittorio Emanuele ha avuto come criterio fondamentale la sua divisione in due rami distinti, con servizi affatto separati: quello destinato alla cultura generale e quello per gli studi superiori.

Il primo è rimasto nei locali del pianterreno, ma con un Catalogo completamente nuovo, a sistema cioè misto », perchè è in parti temdo per autore, per titolo e per materia.

Tale Catalogo molto diffuso nelle Biblioteche americane, oltre al facilitare ai lettori le ricerche, offre altresì per la sua forma il vantaggio di occupare poco posto.

Esso contiene fin d'ora cantomila indicazioni bibliografiche moderne e corrispondenti ai bisogni di tutti quei lettori, i quali desiderano.

La sala di distribuzione sgombrata dai banchi e dagli scaffali, che lasciavano al pubblico uno spazio troppo ristretto, è stata arricchita di un nuovo bancone per la distribuzione dei libri e provvista di libri, munito di un'artistica cancellata in ferro battuto e cristalli, in quale, servendo a meglio regolare il servizio, permetterà intavia una più diretta comunicazione tra gli impiegati ed il pubblico.

Questa cancellata non è ancora a posto a causa del recente sviluppo di metallotecnica.

Nel pianterreno all'antica sala di lettura è stata aggiunta una sala speciale di lettura per le signore, resa ormai necessaria dal loro numero ognor crescente, e così pure la stata trasferito al pianterreno il servizio del prestito. per maggiore comodità di coloro che debbono asportare e ripertare volumi.

×

Nel piano superiore è stata istituita, con fussione quasi autonoma, la Biblioteca destinata agli studi superiori.

Ivi si sono arredate per gli studiosi la grande sala che varie volte servì per esposizioni, e dove essi troveranno, già sistematicamente ordinati e a loro piena disposizione, oltre « diecimila volumi », di opere di consultazione.

In appositi ripardi numerati disposti nel basamento degli scaffali ogni studioso potrà conservare fisicha gli abbisognino i libri che servono ai suoi lavori.

×

Il catalogo generale alfabetico è stato trasportato anch'esso al piano superiore, accresciuto con quello della Biblioteca Eborense e della collezione Bonghi, vale a dire di circa cenciocinquantamila schede, od oltre a ciò è stato corredato di un riparto contenente tutte le opere di bibliografia.

Anche la sala della Collezione romana è stata resa accessibile agli studiosi, che avranno inoltre a loro disposizione una nuova sala delle Riviste.

Questa, in numero di 900 circa sono disposte, per ordine materie, in nuovi eleganti scaffali e gli studiosi non vi troveranno soltanto l'ultimo fascicolo di ciascuna Riviste, bensì tutti i fascicoli dell'annata in corso.

Tali innovazioni si sono ottenute con vasta trasformazione dei locali, e rappresentano una spesa imponesite di lavori tra i quali il più importante è quello di ordinamento interno fatto nel mezzanino di depositi dei libri che venne principalmente stabilito nell'ammezzato, ove, con un movimento di oltre duecentomila volumi, sono stati trasportati tutti quelli che si trovavano al piano terreno in locali infelicissimi e dannosi alla salute degli impiegati.

***

Un Istituto affatto nuovo, ma che venne nullo alla Biblioteca Vittorio Emanuele con funzione del tutto autonoma, è quello della *Emeroteca*, o Biblioteca del Giornale Quotidiano, collocato nella grande sala del pianterreno che serviva prima come sala riservata. Questa Emeroteca, che funzionerà dal 15 corrente mese, sarà una raccolta dei più importanti giornali quotidiani italiani ed esteri, e l'Italia vi sarà rappresentata non solo da tutte le sue provincie, ma anche dalle Colonie e da tutte le altre terre di sentimenti e di lingua italiana. Essa conterrà inoltre l'ultimo fascicolo delle più importanti Riviste italiane e straniere di scienze, lettere ed arti, e sarà corredata di Enciclopedie, Dizionari, Repertori biografici ecc.

Tutti i detti lavori, che formano nel loro insieme un'opera immane, si sono dovuti compiere in uno spazio di tempo assolutamente inadeguato; quindi che poco o nulla sarà rimasto da compiere, perciò non tutti gli inconvenienti che prima si deploravano si sono potuti eliminare.

Ma l'avvio di riordinamento interno saranno prossimi con la massima alacrità e tanto più rapidamente saranno compiuti se il Ministero vorrà fornire i mezzi.

TEATRI ed ARTE

PER LA NUOVA STAGIONE LIRICA.

Il cartellone della Scala

Informazioni assunte direttamente presso la Direzione della Scala pongono il *Secolo* in grado di dare l'elenco esatto delle opere e degli artisti scelti per la prossima stagione alla Scala.

Le opere scelte sono sette fiuora:

Walkiria di Wagner, *Medea* di Cherubini, *Sansone* di Saint-Saens, *Il Ballo in Maschera* di Bellini, *L'Africana* di Meyerbeer, *La dannazione di Faust* di Berlioz, *Rhea* di Samara (nuova per Milano), *Margherita* di Bruggemann (nuovissima).

Per l'opera nuova la Direzione dovrà scegliere d'accordo con l'editore Sonzogno.

Il ballo fissato è il *Pietro Micca* del Manzotti.

Nella stagione santa l'orchestra della Scala eseguirà lo *Stabat Mater* di Rossini.

L'elenco degli artisti è il seguente:

Soprani: Linda Cannetti, Ester Mazzoleni, Lina Pasini-Viale, Rosina Storchio, Marianna Tchrerkassy, Rina Giachetti.

Mezzi soprani: Nini Frascani e Giuseppina Zoffoli. Inoltre le signore: Gina Tandi, Margherita Manfredi, Stellina Alberi, Lina Garavaglia, Guglielmina Marchi, Emilia Locatelli, Gisella Adorni, Maria Puchlackowa.

Tenori: Amedeo Bassi, Fausto Castellani, Aristodemo Giorgini, Giuseppe Krismer, Gino Vaccari.

Baritoni: Benedetto Challis, Giuseppe De Luca, Domenico Viglione-Borghese.

Bassi: Alfredo Brondi, Nazzareno De Angelis. Inoltre i signori Carlo Bonfanti, Cesare Spadoni, Romano Rasponi, Luigi Baldassarri, Costantino Thos.

Direttore d'orchestra il maestro Edoardo Vitale, che dirigerà anche lo *Stabat Mater*. Direttori assistiti: Salvatore Messina, Arnaldo De Marzi, Francesco Garibotti.

Maestro dei cori: Aristide Venturi.

Per il ballo vi saranno: Olga Preobrayenusky, prima ballerina assoluta; Rosa Galli, prima ballerina supplementare; Laura Cerri, prima ballerina (parentesi); Maria Gasparini, mima; Antonio Monti, mimo. Coregrafi: Achille Coppini, Vincenzo Dell'Agostini. Direttore d'orchestra: Augelo Famagalli.

I figuranti della *Sonnambula* e del ballo *Pietro Micca* saranno di Carambe, quelli della *Medea* di Palasti.

La stagione si inaugurerà, come l'anno scorso, il 19 dicembre con la *Valchiria* di cui saranno interpreti principali le signore Tscherkassky, Pasini-Viale, Frascani, i signori Vaccari, Challis e Brondi.

Seguiranno la *Medea* il 22 dicembre con le signore Mazzoleni, Cannetti e Frascani, i signori Castellani e De Angelis; la *Sonnambula* con la signore Storchio e Giachetti e signori Giorgini e Spadoni.

Per le altre opere l'ordine non è ancora fissato.

Nell'*Africana* canteranno le signore Mazzoleni e Cannetti e i signori Bassi, Viglione-Borghese, De Angelis; nella *Dannazione di Faust* il De Luca e il Krismer, nella *Rhea* la Giachetti. Nella *Margherita* la signora Bruggemann e il Tenore Bassi.

Il cartellone del « Regio di Torino ».

Dopo molte e laboriose trattative, l'impresa Pozzali e C. ha compilato il cartellone per la futura stagione teatrale del « Regio ».

Il programma comprende *Tristano e Isotta* di Wagner, *Boris Goudounow*, *Festa del grano* del maestro Fino, *Edmea* di A. Caialani, *Erodiade* di Massenet, *Guglielma Ratcliff* di Mascagni.

Ecco i nomi dei principali interpreti: La Bland del Teatro imperiale di Vienna per il *Tristano*, Maria Farneti, la Carrelich, la Ruggero, la Pozzi; il tenore Florello Giraud, il De Tura, le Sinvieli, i Bonini, Benedetti, Torres, il Quinzi-Tapergi ed altri.

Maestro direttore sarà Tullio Serafin.

Le musiche nuove saranno dirette dal maestro Oreste Taverna.

La stagione d'autunno a Bologna

Le opere approvate dalla Deputazione del teatro Comunale e dalla Giunta sono:

I cregepuscoli degli Dei, che da undici anni non è stata rappresentata a Bologna, *Mefistofele* e *Rosellina dei Veryoni*, premiata al concorso Barzani.

L'elenco artistico, a capo del quale figura il nome del Caruso, è il seguente:

Per il *Crepuscolo*: signore Margot Kafkal, Adele Pozzano. Rosina Zotti, Giselda Bini e Carmela Verbich; signori comm. Giuseppe Borgatti Oreste Benedetti, Angelo Masini Pieralli e Rinaldo Ferraro.

Per il *Mefistofele*: signore Carmelita Bonaplata Rasi, Jeroschewsky, Adele Pozzano, Carmela Verbich; signori Pietro Zeni, Angelo Masini Pieralli e Gaetano Mazzuti.

Per la *Rosellina dei Veryoni*: signore Jeroschewsky e Zotti, signori Piero Schiavazzi e Oreste Benedetti.

Direttore il maestro cav. Rodolfo Ferrari, ed istruttore del coro maestro Enrico Romeo.

— La stagione si è inaugurata sabato 23 ottobre con il *Crepuscolo degli Dei*, che ha avuto esecuzione perfetta.

Il successo è stato unanime ha parole di profonda ammirazione per il m. Ferrari, pel Borgatti, il Masini-Pieralli e la Kaftal, che ha destato viva impressione per nobiltà di atteggiamenti e potenza tragica di effetti, non disgiunti da notevoli mezzi vocali.

La stagione d'autunno a Ravenna

Al teatro Alighieri di Ravenna si daranno per la stagione d'autunno, la *Manon* di Massenet e *I pescatori di perle* del Bizet.

Fra gli artisti sono le signore Clasenti e Maggiulli, il tenore Macnez, il baritono Lunardi.

Direttore d'orchestra il maestro Silvio Boscarini.

Gli artisti principali del « San Carlo » di Napoli.

Gli artisti scritturati per la futura stagione invernale sono le signore Emma Dynotti, Rosina Storchio (per la *Lisula*), Emma Carelli, Giuanina Russi, Giuseppina Krucenisky, Maria Farneti, Luigia Garibaldi, De Clausenco e i signori Martinelli, De Lucia, Pini-Corsi, Dygas, Scampini, Vignas, Scandiani, Bellatti, Stracciari, Titta-Ruffo, Arimondi ecc.

Conosciuti i principali elementi d'importante stagione lirica il maestro Cleofonte Campanini, che fu in questi ultimi tre anni direttore d'orchestra del « Manhattan » di New York.

×

I concerti al Corea.

Il 21 corrente varrà inaugurata la stagione dei concerti al Corea, che si protrarrà fino al maggio 1910.

Sono stati scritturati i Direttori Balling, d'Indy, Mahler, Mancinelli, Mascagni, Rosenberg, Safonef, Schneevoigt, Zanella ed i solisti Backaus, Paderewsky, Sgambati, Colli, Hubermann e Selma Kurz cantante dell'Opera Imperiale di Vienna.

La stagione si inizierà con un « Festival Beethoven » diretto dal Balling.

Si avranno due abbonamenti di patronato; il primo con validità per la intera stagione a cominciare dal 21 novembre 1909, per un minimo di 25 concerti al Corea, e 5 nella sala dell'Accademia al seguenti prezzi:

L. 600 con diritto ad un palco al Corea ed a sei posti nella sala dell'Accademia;

L. 300 con diritto ad un palco al Corea ed a sei posti nella sala dell'Accademia.

Saranno pure messi in vendita libretti di biglietti per 10 concerti, per tutti i posti numerati.

La censura in inghilterra.

(S) **Londra,** 3. — Il Comitato ufficiale che si occupa da molto tempo di una inchiesta sulla questione della censura drammatica ha terminato la sua inchiesta, la quale conclude per il mantenimento della censura, aggiungendo però che essa dovrebbe essere facoltativa.

Se un lavoro non sottoposto all'approvazione della censura contiene qualche cosa di sconveniente o di pericoloso, l'autore del lavoro ed il direttore del teatro sarebbero sottoposti a procedimento e la rappresentazione del lavoro sarebbe sospesa sino a che una decisione sul caso fosse emessa in proposito. In caso di appello contro questa decisione il lavoro potrebbe essere interdetto per dieci anni.

Drammi di terra e di mare

Dragani, temporali e piena all'estero.

SPAGNA.

(S) **Madrid,** 3. — Telegrammi dal nord della Spagna dicono che piogge torrenziali hanno prodotto enormi danni. I fiumi sono straripati. Numerosi disastri delle ferrovie sono stati abbattuti. Molti treni hanno dovuto fermarsi ed altri arrivano con grave ritardi.

Nel centro della Spagna le pioggie sono pure abbondanti.

(S) **Madrid,** 3. — Alcuni ponti della ferrovia sono stati asportati dalla piena delle acque a Castilfea da Vizarco e a Benicarlo.

Sono segnalate due vittime.

SPORTS

Aviazione

(S) **Mourmelon Le Grand,** 3. Farman oggi ha fatto un volo a Bui (Campo di Chalons) per conocorrere alla Coppa Michelin.

Farman è partito alle 7,39; alle 9,24, e dici 2 ore e 55 minuti dopo la partenza, aveva percorso km. 156 900, riuscendo così a vincere la Coppa.

Farman, che ha una quantità di benzina sufficiente per volare per 4 ore, ha continuato il volo, prendendo terra solo alle 4,47' 18" dopo aver compiuti 74 giri e aver coperto una distanza di 232 chilometri e 222 metri in ore 4 17' 58".

La federazione internazionale aereonautica.

La Federazione aereonautica internazionale nella sua recente riunione di Zurigo ha istituito una Commissione internazionale del Calendario aeronautico la quale si riunirà a Parigi il 10 gennaio p. v. allo scopo di regolare la successione delle feste e gare ed esposizioni aereonautiche fra le nazioni.

Occorrendo stabilire le manifestazioni aereonautiche italiane da proporre a detta Commissione internazionale, ed occorrendo ai nomi di questa deliberato dalla F. A. I. evitare dannose concorrenze di manifestazioni contemporanee, la Commissione italiana aeronautica invita tutti i Comuni del Regno ed i Comitati organizzatori di feste e gare aereonautiche per il prossimo anno 1910 a trasmettere con tutta sollecitudine:

a) le proposte concernenti feste e gare d'aviazione alla Società italiana d'aviazione che ha sede in Milano, via Monte Napoleone, 14, presso il *Touring Club*.

b) le proposte concernenti feste o gare di aerostati sferici e dirigibili alla Società aereonautica italiana che ha sede in Roma, via delle Muratte, 25.

Quelle che pervenissero direttamente all'Ufficio Centrale della Commissione Italiana Aeronautica (Roma via Muratte 76) saranno subito trasmesse a Milano o Roma secondo il caso.

L'accettazione di tali proposte sarà chiusa irrevocabilmente il 30 novembre corrente.

La Commissione Italiana Aeronautica preavvisa che inviterà gare e manifestazioni dubbiose ad astenersi alla stretta e piena osservanza degli Statuti e Regolamenti della F. A. I. e che le sole gare e manifestazioni che verranno iscritte nel Calendario aeronautico internazionale saranno riconosciute dalla Federazione Aeronautica Internazionale (F. A. I.). Tutti i concorrenti che prendessero parte a gare e manifestazioni non riconosciute dalla F. A. I. saranno passibili delle penalità stabilite appositamente dai Regolamenti della F. A. I.

Con l'occasione la Commissione Italiana Aeronautica fa vivi voti che le gare e manifestazioni aereonautiche abbiano un prominente carattere di elevato interesse industriale e sportivo escludendo ogni organizzazione di speculazione commerciale, la quale, oltre essere origine di avventati impegni, è causa spesso di gravi disgrazie, di grave disgidio e di difficile pubblico, e quindi nocevole grave mento ai progressi del nuovo *sport* e degli interessi nazionali.

Palazzo di Giustizia

Corte di Appello di Bologna.

Bologna, 3, ore 24. — Come ricorderete il 16 maggio 1908 il Sindaco di Molinella, Giuseppe Massarenti, rifiutava all'arcivescovo di Ravenna, mons. Morganti, l'accesso al cimitero quantunque l'arcivescovo, in quei giorni in visita pastorale, vi si recasse per celebrare una funzione religiosa.

Il processo, che ebbe luogo il 1° luglio della stesso anno, si chiuse colla condanna del Massarenti a sei mesi di detenzione e 140 lire di multa.

Il Massarenti interpose appello e questo si discusse oggi.

Difensori dell'appellante erano l'on. Calda e l'avv. Ivo Cinti. Per l'arcivescovo sedevano al banco della difesa gli on. Meda e Pagani-Cesa.

Il Massarenti ripetè ciò che aveva già detto a suo discolpa nel primo processo, e cioè che egli vietò all'arcivescovo di entrare nel cimitero non in odio alla religione ma per ottemperare ad un articolo del regolamento municipale.

Parlarono quindi gli on. Pagani-Cesa e Calda. La Corte emise sentenza colla quale il Massarenti viene assolto per insistenza di reato.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Monte di Pietà di Roma.

Giovedì 4 novembre 1909 — La 4ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 dicembre 1908 fino alla polizza n. **222,165.**

La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati l'8 gennaio 1908 fino alla polizza n. **3,937.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 3 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3.50 %

Tisi-Tubercolosi
Vedi avviso in ultima pagina

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza S. E. l'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, Emilio De Ojeda y, Perpinan il quale ora accompagnato dall'Ambasciatore di Spagna presso il Re d' Inghilterra, S. E. Villa-Urrutia.

Essi furono poscia ricevuti dal segretario di Stato cardinale Merry del Val.

Il Pontefice ricevette inoltre il conte Enrich Lutzingen Billingheim e i nonni. Carlo Mourey e Gastone Loparrine di Hautpoul e tenne poi pubblica udienza.

Arrivi e partenze — Ieri sera è tornato a Roma il Sottosegretario di Stato alle Finanze on. Cottafavi.

Non vogliono darsi pace. I socialisti non si danno pace non sono soddisfatti del solenne fiasco... dei fischi, da lunghi anni premeditati e preparati per la venuta dello Czar, e falliti per la coperna e decisa volontà di tutto il popolo italiano; adesso ce l'hanno a morte col Sindaco Nathan, che ha doverosamente partecipato alle capitali feste prodigate al Sovrano russo a Racconigi.

La guerra intestina nel Blocco è ormai dichiarata, i soci dell'Unione socialista romana hanno avuto grosse parole di acredine contro l'operato del Sindaco, essi si erano fin troppo illusi di dominare le diverse rappresentanze dei partiti popolari delle diverse gradazioni democratiche. E' questo lo stato d'animo della rivoluzione della birba allaanna bloccarda? Chi lo sa? E se non abbiamo, considerato che l'arsura del potere è più forte di ogni intransigenza di carattere politico.

E' però, questo il segno che i blocchi sono la peggiore delle combinazioni politiche, e che è necessario facili e possibili tutte le dedistoni. Questa volta il Sindaco non ha potuto rifiutarsi all'adempimento di un suo preciso dovere, ha amareggiato i socialisti, i quali, però, fintranno col frangersi. Hanno detto, infatti, il loro ordine del giorno votato ieresera? Esprime il loro malcontento e il proposito di non partecipare in Consiglio. Forse la parte il Sindaco Nathan non avea pochi giorni prima pubblicato un manifesto pro-Ferrer, commentando un atto impolitico, ma tale da accentuare la piazza agitata per l'occasione?

Di queste contraddizioni è ricca l' allenana dei partiti popolari; è di questa natura stessa dall'allenana l'origine del male.

Male? e perchè? Non è forse la cosa più divertente e più allegra la continua perenne contraddizione? Che cosa di più gaio dell' abito di Arlecchino?

E non lo capiscono questo, ormai, i socialisti? Non si son forse abituati i costituzionali del Blocco ai fischi da parte dei loro comilitoni alla marcia reale? Una volta per uno: finiranno con l'abituarsi tutti a qualche leggiera amarezza. C'è in compenso la gioia del potere capitolino. Ma che si preoccupa che il Primo Magistrato della Capitale faccia l' allegro? Succederà anche nei momenti più solenni della vita nazionale è ben troppo.

Avranno altre occasioni alla Ferrer o come quella dei fasti di gennaio del Gesù per vedere asacchicheggiare il Sindaco.

Si diano pace, dunque, per questa volta e non diano pubblici scandali a gioia degli *odiati* clericali.

Il padre del tenente Rovetti al Sindaco. — Al sindaco Nathan è pervenuto il seguente telegramma:

Modena, 2 ottobre 1900.

« Dimostrazioni stima affetto tributate memoria caro estinto sono riuscite oltremodo gradite mio cuore affranto. Esprimo viva riconoscenza V. S. ottesta Rappresentanza Romana.

Rovetti.

La partenza della salma del tenente Rovetti — La salma del tenente Rovetti, anzichè stasera partirà domani col treno delle ore 23.45 per Modena.

Il trasporto sarà effettuato in forma privatissima.

III Congresso Naz. del direttori dattilc. — Il Congresso nazionale dei direttori dilattici si è chiuso con l'approvazione della relazione finanziaria esposta dal Prof. Marvaglio e con la rinnovazione delle cariche sociali.

L'on. Alfredo Baccelli venne tra vive acclamazioni confermato alla carica di presidente onorario. Associazione: in seguito vennero eletti: vice-presidente Solea Tito: consiglieri: Crotti Carlo (Milano), De Falco Giulio (Napoli), Baldasseroni Giuseppe (Firenze).

Restano in carica: Maravello Enrico vice-presidente, consiglieri: Guastalla Nicolò (Palermo), Pinto Michele (Elena), Gallo Saverio (Bari).

Tutti gli eletti ringraziano i presenti fatti segno ad una lusinghiera dimostrazione di simpatia dai loro colleghi.

Eletti del Congresso di ostetricia — Abbiamo pubblicato il telegramma che la Società italiana di ostetricia a mezzo del presidente del Congresso, prof. Pestalozza, ha inviato all'Illustre ostetrico di Torino, prof. Bar; ecco la risposta pervenuta alla Società stessa:

« Prof. Pestalozza, presidente del Congresso della Società ostetrica italiana — Università Roma.

« Sono stato felicissimo di esprimere il comune desiderio di vedere risorgere l'Università di Messina e vi prego di trasmettere ai nostri colleghi italiani il mio saluto e i miei ringraziamenti per il loro caro pensiero. Prof. *Ser.* »

Reclami del pubblico. — Ci scrivono:

Egregio sig. Cronista.

Nella scuola comunale in piazza Rustucci, dove per la grande affluenza di scolari si è ottenuto l'impianto elettrico, l'ufficio comunale non ha ancora disposto perchè vi sia trasmessa la corrente. Per tal fatto i giovani che frequentano la scuola sono costretti ad applicarsi alla debole luce di lampade a petrolio.

Perchè? Questo si desidera sapere.

Un scolaro.

— Giriamo l' interrogazione all'assessore della pubblica istruzione.

Biblioteca Nazionale Vitt. Em. — Oggi (alle 15, con l'intervento del Ministro della P. I. on. Rava, del Sottosegretario di Stato Cuiffelli e di altre autorità avrà luogo la riapertura della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, ricordata dal nuovo bibliotecario prof. cav. Giuliano Bonazzi di Parma.

La Biblioteca è rimasta chiusa pel lavori di riordinamento e di restauro per circa tre mesi.

Croce Rossa — L'ufficio ispettivo centrale regionale di Roma della Croce Rossa Italiana e relativa sezione femminile, si è trasferito in piazza Benedetto Cairoli 1 e 17.

Concorso. — E' aperto il concorso per la elezione di 12 medici aiuti e di 9 chirurghi aiuti da destinarsi secondo il bisogno e con dichiarazione che gli stessi assegnerà l'amministrazione alla classe e non al posto in un determinato ospedale.

S'invitano pertanto i sanitari che vogliono prendervi parte ad inviare alla Segreteria Generale dell'Amm. Ospitaliere, posta nel palazzo di Spirito p. p., fino alle ore 12 del 31 dicembre 1909, le proprie istanze di ammissione al concorso con la elezione del domicilio in Roma e col relativi documenti.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Gen. dell'Amm. Ospitaliere.

La commemorazione della battaglia di Mentana — Il Consiglio direttivo della Società del Reduci dalle Patrie Battaglie ha ieri pubblicato un manifesto commemorativo per la ricorrenza della battaglia di Mentana.

Domenica prossima avrà luogo il solito pellegrinaggio a Monterotondo per recarsi all'ossario di Mentana.

La musica al Pincio — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 15 alle 16,30, svolg

Celeberrimi farmacia con buon avviamento, situata nel quartiere alti della città, centro signorile e commerciale. Per trattazioni rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ».

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 – Amm.ne. 12-34

Rissa — Ieri alle 16 in via delle Mura, fuori porta S. Giovanni, si accese una litigiosa mischia tra vecchia di giovinastri per i soliti motivi di giuoco.

Essi, che erano alquanto avviazzati, dalle parole vennero presto a vie di fatto, così che volarono pugni e calci e non mancò la tradizionale coltellata.

Alle grida dei presenti alla rissa accorsero gagenti di città, carabinieri e guardie municipali che circondarono i teppisti, rimasero quindi a tratto in arresto 10 di essi.

Gli altri, nel primo momento di confusione, ebbero modo di dileguarsi.

Gli arrestati sono:

Giuseppe Mancini di anni 18, venditore ambulante, ab. in via delle Mura - Gustinio Pennazzi di 17, parrucchiere, da Sorlano del Cimino - i carrettieri Guido Berti di 17, ab. in via Domenico Fontana 24 - Quirino Severi di 18, ab. in via Andrea Provana 9 - Armando Ballini di 18, ab. in via dei Cannesi 20 - Pasquale Petrucci di 14, da Pesaro, ab. in via dei Cannesi 8 - Attilio Rosati di 28, ab. in via Appia Nuova 15 - Giulio Bruni di 17, ab. in via Andrea Provana 9 - ed i fratelli Goffredo e Romeo Cortini, il primo di anni 20, da Cineto Romano e il secondo di 19, da Pamphara Sabina, abitanti in via Appia Nuova 11.

I risanati furono condotti al Commissariato del. l'Esquilino, ove vennero interrogati.

Essi sono tutti pregiudicati, già noti alla polizia.

Saranno denunziati all'Autorità giudiziaria.

Il Codini Alfredo, ferito di coltello alla coscia destra da Giuseppe Mancini, fu condotto all'ospedale di S. Giovanni, ove gli furono sanitari lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

L'ira di un ex ferroviere — Iersera, alle 19.30, il pittore Augusto Cagnano, di anni 45, da Loreto (Ancona), si ritirava nella sua abitazione in via Rattazzi 22.

Giunto all'angolo di via Principe Umberto si fermava sull'uscio dinanzi di una fruttiva Carolina, certo Arturo Valentini, il quale era venuto a questione con la stessa e con la moglie di lui e si esprimeva con grandi gesti e con minaccie.

Il Cagnano s'intromise per calmare le parti, ma il Valentini, adiratosi di più, gli si avventò contro, sportandogli, con un morso tremendo, metà del labbro anteriore, quindi si diede alla fuga.

Il ferito fu trasportato a S. Antonio ove quei sanitari lo giudicarono guaribile in 20 giorni, ma con sfregio permanente.

Si ricerca attivamente il Valentini.

Baruffa in famiglia — La settantenne Argentina Rennetti, abitante in via Trionfale 14, alle ore 19 di ieri, per futili motivi, venuta a lite col marito Antonio Rubrini, di anni 55, fu ferita con una coltellata all'avambraccio sinistro.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 10 g.

Rinvenimento di un annegato — Alle ore 17,30 di ieri, al Lungo Tevere Testaccio, e precisamente presso la località « Emporio dei marmi » alcuni barcaioli videro galleggiare nelle acque del Tevere il cadavere di un uomo.

Lo trassero subito a riva.

L'annegato è dell'apparente età di 35 anni, ha capelli corti, baffi e pizzo-caglia neri, vestito di nero e scarpe con elastico.

Indosso gli trovarono un taccuino contenente L. 3.50, un giornale del 26 ottobre scorso, ed una tessera della Società Operaia di mutuo soccorso di Orvieto intestata a Pirali Gabino.

Il cadavere, dopo l'arrivo del pretore del V mandamento, fu trasportato alla *Morgue* pel riconoscimento.

Arresto — La polizia ha identificato uno degli autori del furto commesso in danno del pizzicagnolo Luigi Berardi, in via Urbana 121.

Egli è certo Oberdan Cecconi di anni 20.

Fu arrestato mentre faceva ritorno alla sua abitazione in via Luigi Santini 7.

Morte misteriosa — Ieri, alle 10, il tenente della Pubblica Assistenza di S. Pancrazio, Vincenzo Bonanni, fu avvertito che in v. dei Marsi, nel prossi di quelle case popolari, una donna era stata presa da improvviso malore.

Egli si recò subito sul posto col caporale Riccardo Rinaldi e rinvenne infatti una donna quasi in fine di vita.

Adagiata in una vettura essa fu trasportata all'ospedale di S. Antonio, ma durante il tragitto cessò di vivere.

Si fanno indagini per la identificazione del cadavere che è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Figlio snaturato — Il falegname Andrea Mori, di a. 24, ab. in via Tiburtina 104, è da molto tempo disoccupato e quotidianamente esige dal denaro da suo padre Isidoro Mori di a. 50.

Ieri, alle 16.30, costui si rifiutò assolutamente di cedere alle prepotenze dello scapestrato figliuolo e allora questi, infuriatosi, brandì un punteruolo a forma di triangolo e lo colpì replicatamente al petto. Quindi si diede alla fuga.

Il ferito fu subito trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove quei sanitari gli riscontrarono ferite multiple di punta e taglio al torace, al braccio e all'anca sinistra e lo giudicarono con riserva.

La Questura dispose le opportune misure per l'arresto del figlio snaturato.

Lite — Il braccialante Vincenzo Mancinelli di a. 47, ab. nel villino in costruzione di fronte alla staz. di Trastevere, ieri alle 16 venne a lite col guardiano del villino stesso e con un tale che conosce solo di vista.

Il Mancinelli preso ad urtoni cadde. Allora il guardiano gli diede un calcio frattirandogli il braccio sinistro.

Il disgraziato fu trasportato alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Tentati suicidi — Iersera alle 18 la calzolaia Caterina Gargano di anni 15, ab. in via Sommacampagna 11, per disgrazie familiari tentò di uccidersi, bevendo una soluzione di sublimato corrosivo.

Condotta a S. Giovanni, quei sanitari la giudicarono con riserva.

— Ieri alle 20 Giulia Arrigoni al a. 16, da Montecrotondo, ab. in via Appia Nuova 233, per disgiuste amorosi tentò di porre fine ai suoi giorni, sciogliendo due pastiglie di sublimato in un bicchiere d'acqua e bevendo la venefica miscela.

Trasportata a S. Giovanni, quei sanitari la giudicarono con riserva.

Ieri alle 18 il vice-cane. della Pretura del V Mand., Vincenzo Lelli di anni 61, nella sua abitazione in via della Scarpetta 30, bevve per isbaglio — dice lui — della stricnina.

Trasportato alla Consolazione ebbe giudizio riservato.

— Ieri mattina, alle 7.15, la stampatora Anna Di Pietro di a. 18, nella sua abitazione in v. S. Lorenzo 21, avvelenò con una soluzione di fosforo.

Trasportata a S. Antonio, dapprima non volle dire i motivi del tentato suicidio, poi, messa alle strette dalla guardia di servizio Cimino, narrò che l'altro ieri sera, alle 21, nell'atrio della tipografia della *Tribuna* e s'intratteneva in v. Milano ad attendere certo Angiolino Torelli, falegname, suo ex fidanzato, il quale mancò all'appuntamento.

La Di Pietro allora ritornò a casa, ove giunse alle 23.

Il fratello di lei, Alfredo, la rimproverò per lo ingiustificato ritardo e la perosse con pugni e calci.

In seguito a ciò la stampatora decise di porre fine ai suoi giorni e dopo avere sciolto tre scatole di fiammiferi in un bicchiere d'acqua, bevve la velenosa miscela.

I sanitari dell'ospedale di S. Antonio la giudicarono con riserva.

Morte repentina. — Ieri mattina, alle 6, venne accompagnato all'ospedale di S. Antonio, dalle guardie municipali Emanuele Lucchetti e Arnaldo Giuntoni, un individuo trovato privo di sensi in via Casilina, in prossimità del mulino Fontanella.

Egli dopo poco cessò di vivere.

Fu identificato per il pregiudicato Mariano Bracciani, di anni 44, da Cagli (Pesaro), senza fissa dimora e senza occupazione.

Egli da molto tempo era dedito all'alcoolismo. Si fanno indagini per accertare le cause della sua morte.

Furto. La scorsa notte i soliti ignoti, mediante scalata dal cancello, penetrarono nella cantina della bibbicheria e liquoreria di Guglielmo Rocati, in via Palermo 55, da dove, salendo per una scala interna, s'introdussero nel soprastante negozio, involando molti sigari, cioccolata, carta bollata, cartoline postali, francobolli, cioccolata, bottiglie di liquori e L. 7 in denaro, cagionando un danno di L. 1500.

La questura dispose le opportune indagini per la scoperta e l'arresto dei colpevoli e per il ricupero della refurtiva.

Suicidio. — Ieri mattina alle 7 certo Setti Sante di anni 41, abitante in una capanna al viale Parioli, denunziava al comandante la sottobrigata delle guardie di città di via Flaminia di aver rinvenuto presso la sua capanna il cadavere di un giovane dell'apparente età di a. 20.

Il brigadiere Colosi recatosi subito sul posto eseguì le prime indagini.

Il giovane aveva una ferita alla parte destra del cranio con fuoruscita di sostanza cerebrale.

Presso di lui si trovava una rivoltella mancante di un colpo. Fu accertato trattarsi di suicidio.

Nessuna carta fu trovata indosso al morto che valesse ad identificarlo.

Il cadavere fu pianiconato fino all'arrivo del pretore del III mandamento che un ordinò il trasporto alla *morgue* di S. Bartolomeo all'Isola pel riconoscimento.

Nel pomeriggio il giovane fu identificato per Giuseppe Fresa di a. 20 da Neuchatel. Il Fresa era occupato in qualità di cameriere all'Albergo Continentale.

Da tre giorni usci dall'Hotel senza dare notizie di sè.

Sui motivi del suo allontanamento, al Continental tacciono il più assoluto riserbo.

— Ieri mattina, alle 7,30, uno sconosciuto sui 35 anni di statura media, si gettò nell'Aniene e venne subito travolto dalla corrente.

Lo sconosciuto lasciò sul ponte Nomentano, un ombrello, un cappotto ed un berretto da ciclista che furono sequestrati dai carabinieri della stazione di Ponte Nomentano.

Si fanno indagini per identificare il suicida.

Caduta — Ieri, alle 14, la carbonaia Lucia Grandoni di a. 60, da Mira (Venezia), nella sua abitazione, in v. Tiso 38, mentre, salita su una scala spazzolava una tenda, perdette l'equilibrio e cadde a terra.

Trasportata al Policlinico il dott. Maari gli riscontrò fratture della testa e dell'omero sinistro e la giudicò guaribile in 40 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Annunciato alle numerose richieste dei suoi ammiratori, Ernete Zacconi replicò ieri sera *Spettri* il fosco dramma di Enrico Ibsen. L'eminente attore diede del personaggio di *Oreallo* la consueta suggestiva interpretazione. Le ovazioni del pubblico furono entusiastiche. Festeggiata fu anche la Cristina.

Stasera *Il diavolo*. Sabato spettacolo in onore di Ines Cristina-Bagni con *Don Carlos*.

Adriano. — Quell'*Aida* cesarli ieri sera la signorina Maria Viscardi.

Già più volte avemmo occasione di occuparci di lei, allieva del nostro Liceo musicale: e più volte ne segnalammo le eccellenti doti, traendone lieti auspici per la sua carriera.

La rappresentazione di ieri sera ci ha dato piena conferma, poichè mai debutto fu coronato da tanta spontaneità di successo.

Ardua impresa per una esordiente il misurarsi in una parte come quella di *Aida*: un maggiore merito per la signorina Viscardi l'esserne uscita con una completa vittoria.

La giovine cantatrice, cui il folto pubblico dell'Adriano volle ieri sera dare lieto battesimo di arte, adusa in ai maestri i migliori requisiti per una rapida e fortunata ascesa.

Ha voce bella, ampia, educata, un registro acuto, ottimo, attitudini di disione e gusto nel fraseggio, ha un intuito drammatico di primo ordine, e mostra felici attitudini sceniche, tanto più notevoli in lei che muove i primi passi sulla scena.

Il pubblico fu subito preso alla lieta rivelazione della giovine artista, e a lei fece coraggiose e calorose feste, specie dopo l'*aria* del terzo atto che venne replicata.

Alla Viscardi vennero anche offerti bellissimi fiori ed un oggetto d'oro.

Con lei ebbero applausi, come sempre, il tenore Fazzini, la signora Gramegna, il Mazzoleni, il Ronconi e l'egregio maestro Zinetti.

Questa sera *Traviata* con la Boronat.

— Continuano intanto le prove del *Raffaello* del m. De Lunghi.

Valle. — L'elegante sala del Valle aveva ieri sera assunto l'aspetto dei grandi avvenimenti artistici e mondani, gremita com'era di pubblico sceltissimo ed aristocratico, con una larga e magnifica rappresentanza del gentil sesso.

Con la rappresentazione di ieri siamo dunque entrati in piena vita invernale, e ne ha porto la occasione la prima recita della drammatica Compagnia Di Lorenzo-Falconi.

Si rappresentò *Diversiamo*, uno dei cavalli di battaglia di Tina Di Lorenzo, e la vecchia commedia di Sardou una volta ancora diverti il pubblico, dando novella prova della sua vitalità.

Tina Di Lorenzo fu una *Cipriana* deliziosa, signore di tutte le eleganze, sempre bella e sempre più brava.

Luigi Carini dimostrò una volta di più le sottili sue qualità di primo attore sotto le spoglie di *Dan Pranzico* ed Achmede Falconi disse un *Ademaro* esilarante, ma sempre misurato, corretto e distinto.

Affiatati gli altri e veramente signorile, perfetta anche quest'anno la messa in scena - pregio non ultimo questo, e per antica tradizione, degli spettacoli di Tina Di Lorenzo - che naturalmente fa fatica costante del carosello del 1912 una Compagnia stabile, che dovrebbe risiedere almeno mesi a Milano, e girare le altre piazze italiane nel resto dell'anno.

Questa stabile dovrebbe essere direttore Marco Praga.

Non possiamo che augurarci, anche per il bene del nostro teatro, la conferma di tale notizia.

— Stasera *Amanti* di Donnay.

Nazionale — La comica Compagnia italiana che s'impernia e si rinsanue nel quadrinomio Gallo-Cimoni-Carini-Bracci inizio ieri sera con lietissimi auspici il corso delle sue rappresentazioni.

Teatro gremito: il pubblico era accorso numeroso a festeggiare ed a dare il benvenuto ai simpatici e valenti artisti che sanno il segreto di fare scompagnire con un'ora di gaiezza birichina la musoneria e il cattivo umore.

Si rappresentò *La passerella*. Dina Galli — miracolo di festività che sconturbace da un fondo di melanconia — fu una *Giacomina*, per non dir altro adorabile. Amerigo Guasti, che sa suscitare il riso pur non un gusto, fu irresistibilmente comico nella parte del barone *Gardanne*. Gli applausi ai due eccezionali attori furono calorosissimi.

Alla commedia seguì lo schietto comico *Il mio dente canino*, nel quale si distinsero e furono applauditi il Ciarli e il Bracci.

— Stasera *Il Re* di De Flers, De Caillavet e Arène.

Quirino. — Si ripete ancora la *Vedova allegra* che seguita a richiamare ogni sera molto pubblico, procurando vivissimi applausi alla Morosini, la Claire, il Bertini e gli altri.

Olympia. — Applausi vivissimi ottennero ieri sera la Duvany, cantante italiana, e la Mariani. Bene anche gli altri tre debutti.

Questa sera addio di Renée Pialina.

Cinema Margherita. — Oggi ultimo giorno del grandioso programma così composto:

Napoleone e la Principessa di Haisfeld — Martire pompeiana — Parigi — Svezia pittoresca — Silvia e pompiere!

Renato Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il diavolo, ore 21.
Adriano — Traviata, ore 21.
Valle — Amanti, ore 21.
Nazionale — Il Re, ore 21.
Metrino (La vedova allegra, ore 21.
Olympia — Spettacoli di varietà, ore 21,30.
Nuovi — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 17,30 e 21,30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 15, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

I PIÙ ILLUSTRI FINANZIERI del MONDO

vedi avviso in ultima pagina

Ultime Notizie

S. M. il Re da S. Rossore si è recato, ieri mattina a visitare la Stazione radiotelegrafica, ultrapotente di Coltano, attraversando, nel ritorno, Pisa.

La munificenza della Regina Madre

(S) **Venezia,** 3. La Regina Madre, dolente di non poter accogliere l'invito di visitare la VIII Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia, ma volendo, nel tempo medesimo riaffermare la sua ammirazione per la nobile impresa, rimetteva al Sindaco conte Grimani la cospicua somma di lire diecimila da destinare all'acquisto di un'opera o di alcune opere d'arte per la Galleria cittadina.

Il Sindaco e l'on. Fradeletto sopraggiunto alla Regina Madre la profonda gratitudine della città.

La presidenza, in omaggio al voto unanime manifestato dalla Commissione per gli acquisti ufficiali nella sua relazione del 19 agosto, acquistava il bozzetto di Domenico Morelli « Giovanni Secondo », il quadro di Giovanni Fattori « Lo scoppio del cassone » e i quadri di Alberto Pasini « Canale di Venezia, Effetto d'alba » Eori Bulgari-Costantinopoli ».

Rimanendo poi disponibile una parte della somma, la presidenza dell'Esposizione deliberava di acquistare il grande quadro ad olio « La Sagra di S. Giovanni » dell'artista veneziano Ferruccio Scattola.

Il testamento politico del Negus Menelik.

(S) **Addis Abeba,** (ritardato) — Il 30 ottobre alla presenza di tutti i capi è stato letto un messaggio dell'Imperatore, nel quale egli ricorda la necessità che è sempre esistita tra lui e il suo popolo, che è stata la principale forza dell'Etiopia. Il esorta a rimanere concordi ed a servire fedelmente il successore da lui nominato nella persona di Lig Jasu ed a ripudiare qualsiasi altro pretendente, invocando la maledizione del cielo su chiunque si opporrà a questa sua volontà.

Ras Tesamma è stato confermato nella carica di tutore del successore di Menelik.

La proclamazione suddetta è la prova più evidente delle condizioni veramente gravi ed inquietanti della salute del Negus.

×

Le condizioni del Negus hanno avuto da ieri un leggero miglioramento; non è però escluso il pericolo di morte immediata.

Le Autorità hanno preso da tempo e continuano a prendere le misure necessarie pel mantenimento dell'ordine.

Il messaggio di Menelik per Lig Jasu è stato accolto in paese con tranquillità.

(S) **Londra.** 3. Secondo un telegramma ufficiale giunto a Londra si conferma che l'Imperatore Menelik è morto il 27 ottobre un nuovo attacco apoplettico e che Lig Jasu è stato ufficialmente proclamato come suo successore.

Il telegramma aggiunge che il Governo etiopico ha preso tutte le precauzioni per evitare ogni eventuale disordine.

Secondo un telegramma da Addis Abeba, che reca la data del 1° novembre, Menelik è gravemente malato e si attende la sua morte.

La Cina e le marine europee.

Il 16 corr. col piroscafo « Lützow » arriverà a Genova diretto in Inghilterra il principe Hsun, fratello del principe reggente di Pechino, con numeroso seguito.

Scopo principale del suo viaggio è quello di visitare le più importanti marine europee tra cui quella italiana.

Egli tornerà poscia in Italia verso la metà di dicembre e si fermerà parecchi giorni.

Il regolamento sugli automobili.

Il regolamento sui veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie, regolamento che concerne e disciplina gli automobili tanto ad uso privato quanto fa servizio pubblico, è stato registrato dalla Corte dei Conti e sarà al più presto pubblicato.

Al Ministero dei LL. PP. si stanno ora concretando le norme per l'esecuzione del suddetto regolamento.

L'ispettore speciale delle Ferrovie sta anche compilando un *disciplinare tipo* per i servizi pubblici che uniformerà, secondo i risultati dell'esperienza, le norme in questa materia che finora si è venuta svolgendo a poco a poco e con disposizioni diverse.

Ministero Interno.

Sono stati eretti in ente morale il legato Fortunato Pardo-Roques di Pisa l'opera pia Biasotti di Bedonia (Parma) e il Ricovero cronici di Sospiro (Cremona).

Sono stati approvati gli statuti organici delle due ultime istituzioni pubbliche di beneficenza su citate e inoltre quelli delle Congregazioni di carità di Rivolo (Udine), di Candiano (Pesaro) e di Tarcetta (Udine).

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri mattina è tornato dalla Romagna il Ministro Rava.

Per l'educazione fisica.

Il Congresso della Federazione ginnastica italiana ha telegrafato all'on. Ministro Rava per interessarlo a pro' dell'educazione fisica nazionale, facendo voti perchè venga sollecitamente discusso ed approvato il progetto di legge sull'insegnamento e sugli insegnanti di educazione fisica.

Pel padre Secchi.

Con R. D. degli scorsi giorni è stato eretto in Ente morale il Comitato per un monumento scientifico al padre Angelo Secchi in Reggio E.

Ministero Esteri.

Il Ministro degli esteri serbo a Roma.

Ieri mattina alle 9, proveniente da Milano, è giunto a Roma il signor Milovanovich, Ministro degli esteri di Serbia.

Egli ha già visitato le altre capitali Vienna, Berlino e Londra e concluderà il suo viaggio con Parigi.

Nel pomeriggio di ieri il signor Milovanovitch si è recato alla Consulta, dove ha avuto un lungo colloquio col Ministro Tittoni.

Ministero Guerra.

Plauso e condoglianze.

Il Ministro della guerra ha ricevuto il seguente telegramma:

Giunta municipale oggi convocata mi ha incaricato di esprimere a nome di tutta la cittadinanza vivi sentimenti di ammirazione per la vittoria dell'ingegno e dell'ardimento degli ufficiali del-l'esercito italiano per troppo fanestasta dalla morte del tenente Rovetti.

Sindaco di Torino: *Teofilo Rossi.*

Il Ministro della guerra ha risposto:

Illustrissimo Sindaco — Torino:

Graditissimi giunsero sentimenti di ammirazione che celesta Consiglio Giunta Municipale si compiacque esprimere a nome di tutta la patriottica cittadinanza torinese per la vittoria dell'ingegno dell'ardimento dei nostri ufficiali.

Ringrazio S. S. di essersi resa interprete di tali sentimenti e La prego di ringraziare codesta Giunta provin Giunta, sensibile anche al rimpianto manifestato per la misera fine del tenente Rovetti.

Ministro guerra: *Spingardi* ».

Ministero Lavori Pubblici.

Il servizio tramviario a Messina

Per incarico del Ministro Bertolini è partito per Messina il comm. Roberto De Vito, ispettore generale del Ministero dei lavori pubblici, addetto all'industria privata, per prendere i provvedimenti necessari alla sollecita rialtivazione del servizio tramviario in quella città.

Ministero Marina.

Ieri mattina, col diretto delle 9.10, è giunto dalla linea di Firenze S. A. R. il Duca di Genova, per presiedere alla seduta della Commissione superiore d'avanzamento nella R. Marina, che si è riunita nel pomeriggio.

Della Commissione fanno parte i vice-ammiragli Bettolo, capo di Stato Maggiore, Grenet, comandante le forze navali del Mediterraneo, Amovarzi, Moreno e Viotti comandanti i tre dipartimenti di Spezia, Napoli e Venezia, Chierchia comandante la piazza militare marittima di Taranto.

Le sedute della Commissione dureranno alcuni giorni.

×

Con dec. min. 2 corr. S. A. R. il Principe Umberto Vittorio Maria Amedeo Giuseppe di Savoia Aosta, conte di Salemi, è stato nominato allievo della R. Accademia Navale di Livorno ed ammesso all'1 classe di quell'Istituto.

Movimento delle navi da guerra

« Palinuro » giunse a S. Remo il 2.

Il rimorchi 30 parti di Fiumicino e giunse ad Anzio il 2.

La Betta 5 partì da Spezia e giunse a Genova lo stesso giorno.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il ministro on. Cocco-Ortu è atteso a Roma, stamane, dalla Sardegna.

Ministero Poste e Telegrafi.
Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono cominciati i telegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi 4 novembre, con le sotto-indicate stazioni:

« Meliche, Principe Umberto » con Capo Mele e Palermo — « Germania, Romanic, Konig Alberi, San Giorgio, Carpathia » con Ponza — « Pannonia, Alice, Saunia » con Capo Sperone — « Argentina » con Cozzo Spadaro e Santa Maria di Leuca.

INFORMAZIONI ESTERE

Le elezioni municipali
negli S. U. d'America

(S) **Washington,** 3 — Le elezioni municipali hanno dato luogo a parecchi gravi incidenti.

Nel Kentucky, a Jackson, un elettore è stato ucciso nella sala della votazione.

Un incendio ha distrutto la casa ove si trovavano le urne elettorali a Cookaville.

Infine a Sebastian alcune urne elettorali sono state rubate.

Nella Persia.

(S) **Londra,** 3. — Il *Times* ha da Teheran:

Il Governo persiano ha ricevuto la notizia della presa di Zenjan ribelli.

(S) **Teheran,** 3. Il capo della polizia è partito con un distaccamento di truppa per riprendere Kaschan che è stato occupato dai Schahseevenen.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 3. Sono stati conclusi a termine gli accordi per il prolungamento della ferrovia di Bagdad e per la costruzione della diramazione di Aleppo che permetterà di congiungere Costantinopoli alla Mecca e a Medina mediante la ferrovia dell'Hegiaz.

FRANCIA

Il Consiglio municipale di Parigi.

(S) **Parigi,** 3. Il Consiglio municipale ha proceduto oggi all'elezione della presidenza in sostituzione di quella che si era dimessa in seguito al rigetto della mozione che era stata presentata dopo l'assassinio del Ferrer.

In principio di seduta la Sinistra del Consiglio ha tentato di fare approvare una nuova mozione relativa all'assassinio di Ferrer, ma la Destra lo ha impedito.

Quindi ha avuto luogo l'elezione della presidenza. Ernesto Cosse, repubblicano progressista, è stato eletto presidente con 42 voti contro Chausse che ne ha avuti 33.

In seguito all'astensione della Destra con i radicali dissidenti, la Sinistra ha deciso di non prendere parte ulteriormente alla votazione.

Sono stati eletti vicepresidenti Rear con 39 voti, Gay con 38, Chautemps Gay con 36 e segretari Boitel, Decorbellier, Anca e Minot, tutti con 39 voti.

Tutti gli eletti appartengono alla Destra ed ai radicali dissidenti.

Indi il Consiglio municipale ha respinto due proposte dei gruppi di Sinistra con le quali il Consiglio era invitato a consacrarsi alla approvazione universale contro la cessazione di Ferrer.

GRECIA

(S) **Atene,** 3. — La notte scorsa i gendarmi hanno arrestato a Kakosalesi, presso Khalkis, quattro ufficiali di marina, che erano fuggiti con Typaldos, mentre dormivano sotto un albero. Rimangono ora da arrestare soltanto Typaldos e Dolmessines, l'uno capo e l'altro sotto-capo del movimento della ribellione della marina militare.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — *L'Argentina*, proveniente dal Plata e dal Brasile, è giunto lunedì a Barcellona e s'è ripartito martedì per Genova.

— *L'Italia*, proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito lunedì da Tenerifa per Montevideo e Buenos-Ayres.

Lloyd Sabaudo — Il *Tommaso di Savoia*, proveniente da Buenos Ayres è entrato lunedì nello stretto di Tarifa diretto a Genova.

— Il *Principe di Piemonte*, è giunto lunedì a New-York proveniente da Genova, Napoli e Palermo.

— Il *Re d'Italia* è partito sabato da Buenos-Ayres per il Brasile e New-York.

Lloyd Italiano — Il *Mendoza*, proveniente da New-York, è arrivato martedì a Napoli ed ha proseguito per Genova.

— Il *Florida*, proveniente da Buenos-Ayres, ha proseguito lunedì da Rio de Janeiro per Las Palmas e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 3 novembre 1909.

L'avviciuarsi della chiusura annuale dei bilanci, l'esistenza di molte scoperte e di buon andamento dei mercati esteri continuano ad esercitare buona influenza sulle nostre Borse.

Anche oggi animati e in ripresa.

Ricercati specialmente Banche, Gas, Assalto, Omnibus, Acqua Marcia e Imprese.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.70 a 104.72 1/2 e a 104.65.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.02 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.40.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 384.

Banca d'Italia 1388 a 1389 1/2 a 1386 - Commerciale 850 a 849 1/2 - Credito 670 a 677 - Bancaria 114 - Banco Roma 103 3/4 - Omnibus 260 a 263 a 264 a 262 - Acqua Marcia 1902 - Gas 985 a 983 - Condotte 319 - Assalto 262 a 266 a 268 a 266 - Piombino 185 a 186 - Montecatini 95 a 91 1/2 - Immobiliari 260 - Rend. Italiani 308 - Imprese 99 a 100 a 99 1/2 - Aceto 147 - Cementi 180 a 181 1/2 - Soda 57 1/2 - Molini Pantanella 104 1/2 a 103-104 1/4 cont - Kerka 275.

CAMBI: Parigi 100.35 — Londra 25.36 — Berlino 123.37 1/2.

Cambio dazio doganale 3 Novembre L. 100.54

Dal 31 ottobre a tutto il 7 novembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 3 Novembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 76	104 75	104 85	105 05
Id. fine mese	105 02	105 05	105 10	—
Id. 3 1/2	104 52	104 20	104 30	104 55
R. B. d'Italia	1386 50	1387 50	1389 —	1388 —
» Commerc.	848 —	849 —	851 —	— —
» Cred. ital.	678 —	676 —	679 —	— —
» R. Roma	103 75	104 —	— —	104 —
Meridionale	412 75	414 —	— —	414 —
Meridionali	693 50	694 —	695 —	695 —
Acc. Terni	1718 —	1720 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	883 —	884 —	— —	— —
Raffinerie	342 —	341 —	— —	— —
Arm. Assalto	265 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	380 75	— —	— —
» Merid.	— —	383 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	305 50	— —	— —
Fond. it. 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
Rend. it. 4 0/0	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 77	123 82	123 75	123 80
» Francia	100 54	100 55	100 50	100 60
» Londra	25 35	25 37	25 35	25 35
» Svizzera	100 22	100 27	100 25	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 novembre

	con cedola	senza cedola	settimo interessi
3 3/4 0/0 netto	104.76 28	102.88 23	103.43 48
3 3/4 0/0 netto	104.39 12	102.54 12	103.10 24
3 1/2 lordo	71.60 —	70.40 —	71.36 95

BORSE ESTERE

	2 Nov.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Parigi			99 33	99 90
Rendita francese 3 0/0	»	98 17	99 —	99 07
Rendita italiana 5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.	104 50
Ferrovie lombarde		98 45	98 45	98 59
Ferrovie romane		98 10	98 45	98 59
Ferrovie meridionali		98 40	98 45	98 59
Obbligazioni ferroviarie		62 45	62 45	62 32
Rendita italiana		96 80	96 80	— —
Rendita turca		96 50	96 50	— —
Egiziano 4 0/0		104 65	104 65	105 —
Banca di Parigi		1756 —	1752 —	1746 —
Banca Ottomana		— —	784 —	784 —
Credito Fondiario		— —	893 —	890 —
Azioni Suez		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	209 —	211 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	— —
» sull'Italia		— —	99 11/16	99 11/16
Fondi Londra		— —	25 21	25 22
Fondi Madrid		8 40	— —	— —
Fondi Argentina		— —	— —	— —

Parigi 2 — Prezzi di compensazione a dispetti.

Rendita francese 3 0/0 ammo. antico 99 80 Rip. 0 28
Rendita francese 3 0/0 ammo. nuovo 99 80 Rip. 0 07
Rendita italiana 5 0/0 104 40 Rip. 0 28
Banca di Parigi 1760 — Rip. 8 67 1/2
Credito Fondiario 895 — Rip. 5 00
Azioni Suez 970 — Rip. 9 50
Ferrovie austriache 933 — Rip. 6 00
Ferrovie lombarde 138 — Rip. — —
Ferrovie meridionali 694 — Rip. 7 50
Rendita spagnuola esterna 4 0/0 86 75 Rip. 0 12 1/2
Rendita ungherese 4 0/0 89 80 Rip. 0 10
Rendita regiana unificata 100 90 Rip. 0 20
Rendita turca — — — —

Vienna 3 — **Londra 3 Novembre**

	2	3		a pronti	a 3 mesi
Cred. aus.	655 —	659 25	Consol.	82 1/8	82 1/4
Rend. ore	116 45	116 45	Italiano	103 1/4	103 1/4
» carta	94 80	94 80	Turco	93 —	92 1/4
Ungh. 4 0/0	91 60	91 60	Russo 5 0/0	— —	75 1/4
Lotti	260 50	261 —	Spagnuo	86 1/4	86 1/4
Union. Bk.	574 —	574 50	Giappon.	90 1/4	90 1/4
C. Londra	24 61	24 10 5	Egiziano	104 1/4	103 1/4
Lire ital.	95 —	95 —	Argento	23 1/4	23 9/16

Vera alla Banca d'Ingh. l. ster. 248,000 Ret. 250.000

Berlino 3 — **Scontu ufficiali**

	2	3		
Rend. 3 0/0	81 —	81 —		
Ital. cons.	— —	— —	SAGGIO	
» 1 mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
Ital. 3 0/0	72 35	— —	Francia	3 per 0/0
» Merid.	73 50	72 80	Inghilterra	5 per 0/0
Lotti turchi	— —	— —	Germania	5 per 0/0
S. Comm. It.	— —	— —	Austria	4 1/2 per 0/0
At. Merid. fm	— —	— —	Belgio	3 1/2 per 0/0
» Medit. fm	— —	— —	Spagna	4 1/2 per 0/0
Rubio	216 73	216 62	Svizzera	5 per 0/0
Camb. Ital.				

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 3 — ore 18.45

Rend. 3 3/4	105.09	Rubattino	387.50
Id. 3 3/4	104.50	Ind. Zucc.	256.—	Savona	361.—
B. d'Italia	1388.50	Eridania	743.—	Cirio	— —

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO IV.

— Già, dimenticavo che sei maritata. Non mi hai mai detto il nome di tuo marito. Tu non ti chiami più Ives, adesso.

— No davvero!

— Come ti chiami, allora?

Clara stette un momento in forse, poi disse lentamente: « Tarbot ».

— Tarbot, Tarbot... non può mica essere che tu abbia sposato quel certo dottore....

— Non devi parlar di lui a codesto modo. E' uno dei medici più noti ed apprezzati di Londra, uno dei più intelligenti. Sì, sono sua moglie. Ho una bella casa, denaro in quantità, ma non voglio che tu venga a trovarmi, e nemmeno il piccino. So mai uno di voi ci vacilone, e se mai tu ti lasciassi sfuggire la consegna che ti ho fatto del bambino, poverini noi, saranno guai, e guai molto seri, mamma, *molto molto* seri.

— Sì, disse la vecchia.

La voce adesso era sommessa, la donna spaventata.

— Vieni qui, accostati, voglio dirti una cosa all'orecchio — fece la figliuola.

— Mi fai venir la pelle d'oca — incominciò la Ives.

— Vieni, mamma, accostati ti dico.

La vecchiatta aveva paura di muoversi. Clara, alzatasi, le si ingiuocchiò accanto.

— Vi ha chi vuole sbarazzarsi del bambino — disse in un roco mormorio — presso di te, mamma, ogli è al sicuro. Ora mi capisci?

— Mi pare di sì — rispose la donna appoggiandosi allo schienale della sedia, smorta smorta. e tutta tremante.

CAPITOLO V.

La signora Pelham avvolta in gramaglie, piangeva il suo morticino.

La salute andava gradatamente migliorando, ma il morale continuava molto depresso; gli occhi non si saziavano di lacrimare, il viso facevasi sempre più pallido; pareva invecchiata. Gli amici la compiansero sinceramente. Per quindici giorni da quello della morte, la signora Evershed non cessò recarsi dall'infelice, conscia di non potere, dato le circostanze, padroneggiare la propria fisonomia.

Infatti l'incidente che così crudelmente colpiva la Pelham, significava per la Evershed il risorgere della speranza e della sua gioia.

Adesso si che Dick era divenuto il genero dei suoi sogni!

Non osava affrettar troppo le nozze, lieta però di poter dire allo amiche che il fidanzamento dei due giovani datava da circa quindici giorni avanti l'immatura morte del caro piccino.

La gente si compiaceva di offrir congratulazioni alla sposa, apprezzandone la fortuna, ma Barbara ingliava certo.

La scomparsa del bambino l'aveva profondamente affitta, tanto da sentirsene ancora malinconica e scossa. Felice per il fatto di essersi promessa all'uomo del suo cuore, non lo era sotto altri rapporti. Stava per diventar ricchissima: le angustie materne erano ormai scomparse, eppure, senza poterne specificare il motivo, sentiva che un che era scomparso dalla sua vita.

In quanto a Dick anche lui era mutato.

Non solo si asteneva dal recarsi dalla signora Pelham, ma rifuggiva dal sentir nominare il morto. Trovandosi solo con Barbara, cedeva a lunghi silenzi. Un giorno le disse che avrebbe di gran lunga preferito lavorar da mano a sera per guadagnarsi un pane, piuttostochè usufruire dei mezzi che ormai erano suoi. La giovane si meravigliò all'udir parole che giudicava disdatte alla situazione.

— Se era volontà del Signore... — fece.

— Ma non lo era — la interruppe ferocemente Dick. — Non ne parliamo più, Barbara.

Divenne taciturno, riservato, irritabile: ora questo ora quello.

In altri tempi nessuno era stato più giovale, più sereno di Dick. Aveva avuto una parola gentile per tutti: ora era cupo e sgradevole. Barbara non sapeva farsi una ragione di tale mutamento. La signora Pelham lo notò. Ne parlò alla ragazza.

— E' un altro uomo. Non lo riconosco più da.

— E' dolore, dolore — fece Barbara.

— Oh! carnecia, è molto bello da parte sua affliggersi così, e mi è caro per questo — disse la povera madre — ma vorrei tanto che il suo dolore avesse la stessa forma del vostro, cara. Se venisse a trovarmi, potremmo discorrere, guardare insieme i giuocattoli del mio povero angelo, e consolarci a vicenda col suo ricordo, ma quel modo di tenersi lontano, di non avvicinarsi mai, pare strano — « Io è « strano, anzi.

Barbara non oppose veruna risposta.

Un giorno, circa sei settimane dopo la morte del piccolo Piers, Pelham si recò dalla signora Evershed, precedendo da un biglietto col quale aveva informato Barbara che occorrendogli discorrere con lei di affare importante, la pregava di trattenersi in casa ad aspettarlo.

— Che brutta cera hai? — esclamò la ragazza appena lo vide. — Ha! un viso bianco bianco! Come vorrei io mi dicessi qual che ti scuoda!

— E' appunto a tale scopo che sono qui.

Pelham si diede a camminare per la stanza.

— Sono perseguitato da un orrendo timore — disse a un tratto. — Credo — anzi, a momenti in me si fa la certezza — che il piccolo Piers non sia morto di morte naturale. Barbara, è un pensiero che mette i brividi; che priva la vita di ogni gioia. Mi perseguita ovunque.

— Dick! Dick! — esclamò la ragazza. — Questa è follia! Ho sentito parlare di gente a cui un forte dolore sconvolge il cervello. Sei malato. Respingi quell'orrendo pensiero, rumor mio, non ha fondamento alcuno. Mi terrorizza solo sentirlo accennare.

— Già, ma cosa diresti se non ti lasciasse mai dalla mattina alla sera, e dalla sera alla mattina? se ti inseguisse in sogno, se ti accompagnasse dovunque vai, se ovunque udissi il grido di quella piccola vita che reclama di essere vendicata?

— Barbara, non devi pensare che si tratti di una fisima, che io non abbia motivo di pensare quello che penso.

— Oh! Dick, mi fai morire di spavento! Che cos'altro vuoi dirmi?

— Dell'altro, dell'altro ancora. Non posso sparti lasciandoti al buio di tutto.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrate costantemente in —

Prezzo delle Associazione
(Senza l'ECO DELLA BORSA)

Italia ..... Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Borsa è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

(Con l'ECO DELLA BORSA)

Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 54 - Sem. 27 - Trim. 14

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, N. 86-16.
Tariffa: 4 a pagina ten 10 colonnini cent. cinq la linea; — 8 a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 4. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	9.10	10.45	13.30	16.15		
Pisa-Torino	6.—	8.35	12.30	15.30	18.10	19.45	22.40		
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.—	15.30	20.40	22.45			
Foligno-Arezzo	8.40			15.5	16.—	22.30			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40			
Orvieto	7.50	13.—	17.35	20.—					
Tivoli-Avezzano	6.—								
Tivoli	6.45								
Civitavecchia	6.15								
Frascati	6.—	9.18	12.18	17.42	18.50	20.16			
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30						
Velletri				20.30					
Fiumicino	6.40	8.55	9.20	17.50					
Mandela-Subiaco	7.35	17.06							

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	5.40	8.20	11.45	12.30	14.55	17.40	18.—		
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	20.16	21.50	22.30		
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12		
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.50	18.25	22.—	24.10		
Milano-Firenze	0.50	7.—		13.20	16.25	18.50	22.50		
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—				
Tivoli	8.10	12.25			23.50				
Civitavecchia		7.50	14.55						
Frascati	8.—	9.40	12.50	16.5	17.50	19.—			
Terracina-Velletri		9.09			19.59		20.56		
Velletri	8.55				20.—				
Fiumicino	6.20*		12.5	17.45	21.11*		22.13		
Subiaco-Mandela	7.—	12.25				20.—			

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.02 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	P.	6.30	9.—	13.—	16.30	
Prima Porta	a.	7.4	10.12	13.17	17.16	
Serrafano	a.	7.16	10.27	14.2	17.27	
Castelnuovo	a.	7.49	10.50	14.25	17.50	
Morlupo	a.	7.55	11.5	14.31	18.—	
Magliano	a.	8.25	11.31	15.—	18.26	
S. Oreste	a.	8.32	11.42	15.28	18.43	
Civ. Castellana	a.	9.—	12.10	15.56	19.17	
Castellana	P.	6.38	9.04	12.20	16.36	
S. Oreste	a.	7.2	10.9	13.51	17.48	
Rignano	a.	7.40	10.17	14.—	17.51	
Morlupo	a.	7.46	10.47	14.8	18.21	
Castelnuovo	a.	7.51	10.54	14.13	17.49	
Serrafano	a.	8.14	10.54	14.38	17.55	
Prima Porta	a.	8.26	11.26	14.6		
Roma	a.	9.20	13.11	15.51	18.49	
		7.10	12.20	16.50	19.30	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.30	6.10	7.30	11.30	15.—	18.30
Bagni	a.	6.30	7.3	10.13	12.30	16.47	19.8
Villa Adr.			7.23	10.28	13.1	16.3	19.26
Tivoli	a.		7.50	10.45	13.19	16.19	19.42
Tivoli	p.	5.50	7.54		11.32	16.46	17.32
Villa Adr.		6.6	8.9		11.76	17.1	17.43
Bagni	a.	6.24	8.27		11.57	17.19	18.10
Roma	a.	7.45	9.5		13.18	18.—	19.30

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.40 | 12.5 | 14.45cent. | 14.55 | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
.35 | 8.5 | 10.5 | 13.50 | 16.22 | 18.35 | 21.10(ss.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma
10 | 12.35 | 17.50
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
9.35 | 12.15 | 20.—
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.35 | 14.35 | 18.25 | 1 | —
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

I PIÙ ILLUSTRI FINANZIERI DEL MONDO

sono concordi nel riconoscere che non esiste altro Prestito a Premi che come quello della REPUBBLICA DI S. MARINO
ASSEGNI A
500.000 OBBLIGAZIONI - 500.000 PREMI

DA LIRE	UN MILIONE	6.000.000
»	CINQUECENTOMILA	500.000
»	DUECENTOMILA	200.000
»	CENTOMILA	100.000
»	VENTICINQUEMILA	25.000
»	VENTIMILA	20.000
»	QUINDICIMILA	15.000
»	DIECIMILA	10.000
»	CINQUEMILA	5.000
»	DUEMILACINQUECENTO	2.500
»	MILLE	1.000
»	CINQUECENTO	500
»	DUECENTOCINQUANTA	250
»	DUECENTO	200
»	CENTOVENTICINQUE	125
»	CENTO	100

e rimborsi, per l'importo complessivo di Lire 20.495.000

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

pagabili subito in contanti senza alcuna deduzione per tasse presenti o future
Colla garanzia assoluta che ogni diecina di Obbligazioni deve vincere uno dei detti premi o nove rimborsi, ne dieci Obbligazioni appartenenti a diecine diverse hanno assicurato dieci premi per il complessivo importo di L. 1.525.000. - UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA.
CHE IL PIANO DEL PRESTITO - CHIARO
INGEGNOSO - SEMPLICE E NUOVISSIMO
elimina la possibilità di qualsiasi dubbio ed offre moltissime probabilità di diventare milionari in breve tempo, perchè entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla sua creazione, estrae premi da Lire 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 20 000 - 10.000 - 5.000 ecc.
Ogni Cartella Obbligazioni di questo prestito non si devono confondere coi biglietti di Lotterie o Tombole che dopo aver partecipato a una sola estrazione con pochissime probabilità di vincita perdono ogni valore e la somma sborsata diventa irremissibilmente perduta.
Esse rappresentano un titolo di vero e proprio credito, sono sempre negoziabili come qualunque altro titolo di Stato e sicurissimo, in qualunque caso, utile non indifferente a tutti i possessori di diecine di Obbligazioni.

Garanzie Rendita italiana consolidato 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma anche il sicuro pagamento dei rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre 2.000.000 di Lire.

La seconda estrazione avrà luogo in Roma il 31 dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni
e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure direttamente dall'Istituzione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.
Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.
Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.
A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.
Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in *Genova* alla *Banca Canevaro* - succursore del Prestito - e alla *Banca Russo* per il Commercio Estero.
In ROMA: Giacomo Prato - Banco Cambio Romano - L. Corbucci - cav. Giuliano Marzano - Il giornale *Bison Consigliere* - Banco Matina Popolare - Schiraldi e C. - Comm. Cesare Romolo Ramoni - Banco Castellini e C. - F.lli Valenti.

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ
SEDE CENTRALE
Roma, Corso Umberto 160, p.p.
(- Telefono 98-16 -)
FILIALI:
Milano-Napoli-Firenze-Perugia
Concessionaria dei seguenti giornali:
ROMA
Il Popolo Romano: pubblico cenni e cose.
Il Corriere del Mattino grande giornale politico quotidiano a sei pagine che inserisce le sue pubblicazioni in Roma, il 6 e 8 novembre p. v.
Il Bastone: settimana e politico illustrato.
Giornale di Medicina Militare: del ministero della Guerra.
Annali di Medicina Navale: del Ministero della Marina.
PERUGIA
L'Unione Liberale: politico quotidiano.
La Democrazia: politico quotidiano.
FIRENZE
Il Lampione: settimanale umoristico.
La Società è concessionaria di oltre 200 giornali di provincia.

TAPPETI - TAPPETI
PREZZI ECCEZIONALI
Via Marutte, 22-23

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salute, 4/10 - Alle regali 6/10.
Facendo uso costante di questo sciroppo rinforza e nell'adulto non avrà mai dell'infanzia, rinforza sano, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.
La bottiglia costa L. 3.25 la bottiglia — Franco di Roma L. 3.75 — Franco di Provincia L. 4.
E' composto dal Cappuccino. Via Veneto

DESIDERATE SPOSARVI?
Siamo incaricati da alcune signore (parte di esse con figli e con vistosi beni) di provvedere to di non dote che sorta della *500 mila lire* onde assicurare loro marito convenienti. Signori pure maritatevi: avrvano non uomini a L. Scrivere-mer. Berlino 48.

AVVISI ECONOMICI
Vedere tariffe.

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la « *Lichenina al cresceto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.
Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTEGNO DI TIENT (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. « Lichenina al cresceto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, vive l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico — Formigiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare Indigiana.
TREVISO, 5-7-07. — Con un fl. di Lichenina al *cresceto e menta* si estinguono in effetto della *speroza* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il bene *sperimentato miracoloso* provato su di una giovane. Prego spedirmi altri 5 flacon in porta assegno. — Stupor Fusaro Giuseppe, via Castelmenarde 29. Treviso. Con stima. Zaga Florindo.
LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immediato successo della sua speciale e rinomata Lichenina al cresceto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia utile a licenziare mio il medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovavami in triste condizione — Adelina Chiappa, Caffè Nazionale.
LA CANEA, 31-8-07 — He ricevuto i 6 fl. del loro miracoloso farmaco, lavio loro i sentiti ringraziamenti di mia coprasa per la quale era ritenuta « che entrata già nel secondo stadio di etisia si trova, grazie alla continua cura di Lichenina al c. e m. fuori pericolo, e assicurano i medici curanti che nessun'altra rimedio constato le meraviglie vis. Prego inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 21-9-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro continue benedizioni. Bottari Pietro, posta italiana. La Canea.
I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'immensa efficacia* immediata della *Lichenina al cresceto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la enfisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese). Istruzioni ed attestati gratis a tutti.
Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.
La *Lichenina al cresceto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Ssi fl. in Italia L. 18, Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

Gli associati che in tendonorimuovere l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio.

Panificio Romano Viennese e Piemontese
GIOVANNI LEONARDI
PANE CALDO A TUTTE LE ORE
Deposito Pasta di Napoli e Pastificio Pantanella - Risi - Olii fini - Pastina Glutinata per diabetici (Buitoni) e Biscotteria.
Assortimento in legumi e generi di Drogheria
ROMA - Via del Lavatore dal 35 al 37 - Telef. 25-18 - ROMA

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI TELEFONI, ECC.
Fratelli
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11
Roma

CARTE DA PARATI
Ricchissimo e completo assortimento di Carte da Parati di ogni genere e stile, economiche e di lusso. Novità assoluta in bordures, fregi decorativi e passaggi. Direzione propria, e specialità delle migliori fabbriche del mondo.
Ditta GAETANO & FRANC.° UGO
ROMA - Via Nazionale, 153 - Telefono 28-61 - ROMA
Grata si spediscono splendidi campionari delle Carte da Parati e quello delle Vetrofanie (Carte trasparenti per la decorazione dei Vetri).
Preventivi GRATIS a richiesta.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie semplici	Tasti porcellana	Pile Leclanche	Quadri	Fili conduttori
Ottim. a L. 3.45	cent. 0.30	cent. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . L. 4.—
4 » 3.20	Bicttati ore » 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 15.50	8/10 . . . » 4.50
6 » 2.75	legno. . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	9/10 . . . » 5.—
10 » 4.75	» 0.20	» 21 » 2.50	12 » » 28.50	9/10 . . . » 5.75
12 » 6.—	Tarelle . . » 0.45	secche » 4.50	12 » » 35.—	Cordoni di seta su misura

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.
ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 4 Novembre 1909 — S. Carlo Borromeo
Leva il sole alle 6.56 m. — Tramonta alle 5.0 s.
Luna nuova alle 10.57 s. — Tramonta alle 1.36 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 2 Novembre 1909 — alle ore 15

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.5	nebbioso	Nizza	12.0	3/4 coper.
Amburgo	9.0	nebbioso	Zurigo	6.0	piovoso
Vienna	8.0	coperto	Costantin.	—	sereno
Madrid	—	—	Malta	27.0	coperto
Parigi	7.7	coperto	Atene	17.0	coperto

in Italia

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	15.8	coperto	calmo	18.0	14.8
Torino	9.0	1/2 coperto	—	15.5	6.5
Milano	12.4	coperto	calmo	17.0	9.5
Venezia	13.5	3/4 coperto	—	16.4	10.6
Bologna	12.8	coperto	calmo	16.4	9.6
Ravenna	14.3	nebbioso	—	16.4	12.8
Ancona	15.0	piovoso	—	16.5	11.6
Firenze	13.3	piovoso	leg. moto	16.0	9.6
Pesaro	13.6	piovoso	—	16.3	12.3
ROMA	**13.49**	piovoso	—	**18.0**	**11.0**
Bari	17.4	coperto	calmo	18.0	17.2
Napoli	15.0	coperto	mosso	19.0	14.3
Cagliari	16.0	coperto	—	19.4	13.0
Trapani	17.0	coperto	—	19.4	7.9
Palermo	20.0	1/4 coperto	agitato	20.5	17.3
Messina	21.3	sereno	calmo	22.3	15.4
Cagliari	15.5	sereno	calmo	21.0	12.2
Porto Maurizio	14.0	coperto	calmo	16.0	12.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, nuvoloso e coperto altrove con pioggie e temporali sparsi al Sud. Basso Tirreno, Jonio e basso Adriatico.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60. Barometro a mezzodì 762.6 Termometro centigr. **massima 16.8 - minima 23.4.**
Umidità relativa 87 assoluta 11.67 Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo coperto-piovoso.

Sciarada

Tra ventisilvoso ayral
Eo, due, tre, quattro e l'ultimo
Fu turpe e infesto mostro.
Addestrami a ferir
A sfidabare il putto.

Spiegazione della precedente pasciadenga:
MIRA - MIRA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 31 OTTOBRE 1909.
Rossi Luigi agricoltore, con Urbani Adalgisa
Carraro Antonio sotto brig. guard. città, con Paletti Rosina
Perrotti Antonio soldato, con Martinelli Amelia
Campanari Evangelista ingegnere, con Campanari Zenaide
Loffredi Eugenio med. chirurgo, con Pellegrini Ernesta
Pollotti Romolo meccanico, con Cipolla Elvira
Dichiari Ettore marattore, con Caprioli Ester
Mercuri Filade impiegato, con Palmieri Maria
Ferrari Virgilio negoziante, con Mazzei Asunta
Vivona Modesto succaiatore, con Prili Enrica
Santarelli Dario, G. Municipale, con Filippini Egle
Ronci Eugenio cocchiere, con Desibi Maria
Bacci Enrico cocchiere, con Sassano Anna
Desideri Pietro cameriere, con Proesi Maria
Rocchi Augusto cocchiere, con Pennacchi Colomba
Leofredi Pausto impiegato, con Fea Teresa
Mazzocchi Agapito assistente, con Ferri Adelaide
Scarpa Renato commesso, con Colantoni Bianca
Madia Giovanni guardia di Finanza, con Caglini Rosa
Frolani Gregoriano impiegato, con Angelini Elisabetta
Vignani Giuseppe impiegato, con Ciaf Zaira
Romane Giacomo Achille negoziante, con Natale Ngeria
Gesi Salvatore fabbro, con Conti Antonina
Roberto Oberdank tipografo, con Pacifici Raltrude
Giuliani Francesco guardiano, con Piemntoni Assunta
Proesi Settimio possidente, con Mennei Quintilina
Zingone Adolfo impiegato ferroviario, con Belardi Emilia
Pace Ottorino impiegato privato, con Anicetti Luigia
Colantoni Alfredo fumista, con dall'Ara Violante
Farina Cesare cuoc, con Ceccarelli Maria
Ciaramponi Eugenio impiegato, con Capo Elena
Ciampicosacci Arnaldo commerciante, con Proei Amalia
Cavagni Alfredo legalista, con Durano Giovanna
Bani Angelo carrettiere, con Dal Collo Maria
Dalla Chiara Felice guardia municip. con Monili Ilarmia
Meniconi Angelo cocchiere, con Forti Rita
Nobili Giuseppe manuale ferroviario, con Grossoni Maria
Iacobini Giovanni vignarolo, con Giacobini Anliana

Nati e morti denunciati il 1. novembre 1909.

Morti

Cespa Linda di Ettore, Roma, 7.
Brugnoz Ersanne Enrico fu Maurizio, Torgar (Sassonia) impiegato, 66 ved.
Chiavari Pasqua Anna fu Francesco, Bagnoreg, 69, coniuga. da Maio.
Zappi Agliosardo fu Aurelio, Monsanvite, 62, conj.
Belli Marianna fu Antonio, Anicrodoco, 80, vedi. amb. sal.
Frassalleti Pietro fu Angelo, Arsaza, 70, bracciante, ved.
Violini Maria fu Pietro, Pontetigri, 84, ved. Domenichetti
Errisci Francesca fu Bernardo, Sartsano, 68, ved. Marghieri
Cecchetti Anna di Parghale, Roma, 27, anni. Iacomitti
De Laura Barbara fu Celestino, Roma, 56, ved. Matteoi
Bonti Enrica fu Pietro, Monteverani, 38, ved. Bonti
Belfiesti Eugenio fu Loreto, Civitavecchia, 53, spedia, conj.
Agostini Maria fu Antonio, Cori, 78, cont. Savini
Ughesto Rosa fu Giovanni, Giovone, 64, nubile
Reginelli Enrico fu Giovanni, Roma, 58, meccanico, coniu
Garzia Domenico fu Bernardo, Napoli, 52, proprietario, conj.
Mieti Giuseppe fu Gaetano, Roma, 73, ved. Scuraldi
Bellero Attilio di ignoti, Roma, 36, vicesarto, celibe
Rovetti Pietro di Gaetano, Roma, 29, ufficiale R. Esercito, celibe

PARRUCCHIERE per SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi milionari si dirige al negozio
T. LOMBARDI - Via Aracoeli 43A
ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, Ondulazione, Tintura e decolorazione di capelli per Signora.

CESSIONI QUINTO
Impiegati governativi, comunali e ferroviari — Condizioni eccezionali. Anticipi immediati.
Soc. Naz.le Credito Assicurazione
Via Banchi Vecchi N. 112 - Telef. 77-81

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi buon esercizio di Farmacia e Drogheria in paese capoluogo di mandamento stazione balneare, provincia di Marche. Rivolgersi A. M., via Due Macelli N. 9, Roma. 1057

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
CASPIA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni di qualunque genere ed entità situati nei Castelli ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colla di Rienzo 65, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 escusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi bel vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il bacinante di Genazzano. Ottimo Romolo 15, forno posta. 720

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 26 si affittano con ottimo servizio. Rivolgersi portiere. 1057

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1057

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Farmacia avviata in Roma, situata nei quartieri popolati e ceduta a buone condizioni. Ottima occasione. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del giornale. 1060

Distinta signorina che conosce l'inglese, l'italiano, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri, presso famiglia, e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 15. 1057

III^a CATEGORIA
35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vedova tedesca, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA IN affitto camera mobiliata. 1059

Ex sottufficiale di anni 38, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di assoluta fiducia, nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in fianza le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, presso signorile e onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1057

Per allievi di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista di canto, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in